

Bilancio Sociale 2021

L'ACCOGLIENZA Coop. Sociale ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	9
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	10
Aree territoriali di operatività.....	10
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	11
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	12
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	12
Contesto di riferimento.....	13
Storia dell'organizzazione.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	19
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	19
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	19
Modalità di nomina e durata carica.....	20
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	21
Tipologia organo di controllo.....	21
Mappatura dei principali stakeholder.....	25
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	28
Commento ai dati.....	28
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	31
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	31
Composizione del personale.....	31
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	34
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	36
Natura delle attività svolte dai volontari.....	36
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	37
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	37

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	37
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	39
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	39
Output attività	45
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	56
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	61
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	61
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	62
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	62
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	63
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	63
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	64
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	64
Capacità di diversificare i committenti.....	65
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	66
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	66
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	67
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	68
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	68
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	68
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	68
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	70
Tipologia di attività	70
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	70
Caratteristiche degli interventi realizzati	70
Coinvolgimento della comunità.....	70

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	71
Indicatori.....	71
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	72
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	72
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	72
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	72
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	72
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	73
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	73
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	73
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	74
Relazione organo di controllo	75

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'anno 2021 resta caratterizzato in modo importante dalla pandemia nel nostro Paese e nel mondo, certamente in modo differente dal precedente anno.

Il covid ha perso virulenza, riducendo il suo aspetto mortifero pur rimanendo la severità della malattia e delle sue complicanze; è divenuto noto, più conosciuto nella forma e nei suoi effetti, maggiormente comprensibile e più facilmente arginabile con l'adozione di misure di prevenzione e di tutela; le misure organizzative sono entrate a far parte della routine, adottate con maggiore semplicità.

Eppure la portata di questo evento è stata ancora dirompente; fiaccando la resilienza di molti, aggravando le condizioni di solitudine e di isolamento, strutturando per la sua durata nel tempo una ridotta socialità, limitando occasioni di incontro, di scambio, di condivisione; acuendo situazioni di crisi sociale ed economica, esasperando tensioni familiari con un aumento di episodi di violenza e di aggressività in casa.

Per le case famiglia ed i servizi della Cooperativa il protrarsi della pandemia ha significato la necessità di mantenere un sistema di turnazione 'a bolle' degli operatori per diminuire le possibilità di contagio e diffusione dell'infezione da Covid-19, con accorpamento di turni e ore lavorate in poche giornate e tempi più lunghi di riposo successivo. E' diminuita drasticamente la presenza di volontari con impegno fisso, alcuni singoli e famiglie hanno interrotto la frequentazione o svolto un servizio a singhiozzo, subendo numerosi momenti di fermo per motivazioni personali o del servizio in cui operavano. Sono venuti a mancare momenti di condivisione, di riflessione, di festa. Spesso agli incontri in presenza sono stati preferiti quelli a distanza. Particolarmente complessi da gestire, sotto il profilo organizzativo ma soprattutto per lo sforzo di mantenere nelle case un equilibrio psicologico e un grado di sufficiente benessere, i numerosi momenti di quarantena ed isolamento vissuti nelle case. La Cooperativa L'accoglienza ha vissuto questo tempo cogliendo nello svolgimento del suo servizio la sofferenza e la fatica che ne è scaturita e tentando di far fronte alle necessità emergenti in continuità con gli interventi già iniziati nel precedente anno.

Si dà conto in questo bilancio sociale dell'attività che ne è scaturita, dell'azione solerte e attenta che ha posto accanto all'ordinaria amministrazione delle case e dei servizi, interventi specifici, innovativi e mirati, in una tensione di prossimità e vicinanza solidale.

La compagine sociale si è resa disponibile, flessibile, propositiva e attiva nell'adempimento dei propri compiti ed anche nell'assunzione di ulteriori responsabilità.

Non è mai mancato il lavoro di equipe, di formazione, supervisione e di confronto tra i lavoratori della Cooperativa con modalità nuove e diverse che nonostante i limiti, hanno comunque reso possibile la condivisione ed il sostegno dei singoli.

Nelle pagine che seguono si trova una analisi dettagliata e puntuale dell'anno. Si intendono offrire qui, nella premessa, brevi accenni rispetto ad ambiti di particolare interesse verso i quali si è dedicato e orientato il lavoro della Cooperativa.

Prossimità e cura delle donne e madri nei percorsi verso l'autonomia.

L'anno è stato caratterizzato da progetti volti al sostegno delle donne in percorsi individualizzati, orientati alla ricerca di un lavoro adeguato quanto all'orario e alla retribuzione; alla gestione dei figli nel tempo in cui le donne sole lavorano, e al reperimento di un casa in affitto ad un canone sostenibile.

Particolare attenzione si è rivolta per reperire risorse familiari in grado di accompagnare i nuclei in una prossimità familiare e amicale di sostegno. Un importante lavoro è stato svolto per sostenere la genitorialità delle donne sole che si trovano ad affrontare il passaggio adolescenziale dei propri figli.

Le équipe di lavoro sono divenute multidisciplinari, acquisendo personale qualificato e approcci metodologici nuovi. Di particolare rilievo l'introduzione di uno spazio di supervisione per gli operatori del servizio.

Ragazzi fragili e affidamento familiare

È emersa in modo importante la fragilità di alcuni ragazzi e giovani adolescenti accolti in casa famiglia o che vivono in famiglia, che avrebbero beneficiato di una prossimità familiare. Per alcuni di loro non è stato possibile reperire una simile risorsa nel territorio, in ragione di una complessità determinata dall'età dei ragazzi, dalla lunga istituzionalizzazione che spaventa le famiglie, della complessità del progetto.

Per altri invece è stato possibile attivare percorsi di conoscenza; in particolare il progetto BB4T, realizzato nell'anno ha dato la possibilità a ragazzi ed adulti che lo desideravano, di sperimentare relazioni nuove e fare esperienze alternative; ha lentamente ma gradualmente coinvolto i ragazzi; e consentito alle loro famiglie di origine di esprimere fiducia in questo nuovo percorso.

Non sono mancate le difficoltà nella fase iniziale nel reperimento dei volontari disponibili a partecipare, nel favorire l'avvicinamento dei volontari ai ragazzi, nel far coincidere i tempi di adulti e ragazzi o nel creare uno spazio di confronto per e tra gli adulti. Ma l'esperienza non può che dirsi positiva e sollecita risposte e attivazioni ulteriori per il futuro.

Accompagnamento all'adulthood dei ragazzi con disabilità

Nell'estate 2021 è stata accompagnata in una nuova casa per adulti una giovane che ospite di Casa sull'albero da tanti anni. Il passaggio è stato accompagnato e mediato con grande emozione ed è avvenuto positivamente.

Ma anche se non sempre diventare maggiorenni e adulti comporta una uscita dalla casa famiglia, in ogni caso porta con sé la necessità di pensare al futuro in modo diverso, di lavorare sulle autonomie, di rendere il tempo del quotidiano ricco di cose che diano piacere e soddisfazione, di pensare e trovare la casa del domani. È il lavoro che impegna tutte e tre le piccole case in modi e tempi diversi, ma con l'obiettivo comune di accompagnare i ragazzi accolti ad essere adulti felici.

Nido d'infanzia e scuola materna Gesù Divina Maestro

Si è trattato del primo anno di coordinamento di questo servizio. L'esperienza è stata certamente positiva, nel segno della continuità di una esperienza di educazione e formazione radicata nel territorio, cui la Cooperativa ha inteso dare linfa ed energia nuove, sostenendo la dimensione dell'accoglienza e della apertura ai bisogni del quartiere.

Rete dei servizi, tutela dei minori e famiglie d'origine

Le carenze che caratterizzano da tempo la rete dei servizi e in generale il sistema di tutela delle famiglie e dei minori anche quest'anno hanno condizionato negativamente il lavoro progettuale, causando ingiustificabili rallentamenti e suscitando frustrazione e senso di impotenza.

Alcuni tutori sono risultati irraggiungibili per periodi lunghissimi oppure è stato necessario

sollecitarli costantemente anche dinnanzi a scadenze e/o appuntamenti importanti del percorso dei ragazzi.

Nel caso dei ragazzi più grandi questo senso di frustrazione e di impotenza ha coinvolto inevitabilmente anche loro.

Le famiglie d'origine sono probabilmente i soggetti più penalizzati.

In questo anno si è verificato per due situazioni che, messi in sicurezza i figli, i genitori non siano stati sostenuti in maniera adeguata rendendo più lenti e meno efficaci i percorsi di recupero. Ed in altre due esperienze che, disposta dal Tribunale per i Minorenni, l'adottabilità dei figli, non siano state accompagnate le famiglie nel periodo successivo alla separazione. Anche le famiglie adottive subiscono talvolta le conseguenze di un sistema frammentato e carente, per cui dopo il collocamento non sempre vengono accompagnate con assiduità e si sentono spesso in difficoltà. Nell'anno almeno una delle famiglie non ha trovato adeguato sostegno.

La situazione critica pur se diffusa, non è generalizzata. In alcuni progetti opera una rete sollecita, multidisciplinare e altamente professionale che accompagna con competenza e con ottimi risultati le persone accolte.

Giovani

Si tratta senz'altro di un segmento particolarmente segnato dalla pandemia. Si è percepita una fragilità diffusa tra i giovani, nella realtà delle case e dei servizi della Cooperativa.

E' stato difficile trovare candidati per il servizio civile dell'anno e pertanto sono stati coperti meno posti di quelli disponibili; poche risposte si sono avute anche rispetto alla Comunità dei giovani, forse per l'impegno che richiede.

Ma la Cooperativa ha inteso proseguire in questo ambito con rinnovata energia e dedizione, nella consapevolezza del bisogno emergente e dell'opportunità che rappresentano le case e i servizi per i giovani per fare una esperienza di servizio, per vivere la dimensione della prossimità e dell'impegno, partecipare di un ambiente comunitario e fraterno, tessere relazioni semplici e positive.

L'anno 2021 ha portato tante richieste di volontariato da parte dei giovani (16-19 anni); e il gruppo che si è costituito apporta un contributo di entusiasmo e di passione.

Si sono avute esperienze estremamente positive di giovani che hanno svolto la messa alla prova nella casa famiglia, occasione di crescita, maturazione ed impegno per la persona e di arricchimento per tutta la comunità.

L'esperienza di Casa Sità è proseguita, arricchendosi di nuove sfide quest'anno. Si conferma una proposta valida e significativa per chi la vive, nonostante le fatiche.

Volontariato e risorse del territorio

Tra settembre e dicembre 2021, molte persone hanno partecipato agli incontri di presentazione del volontariato ed hanno iniziato il loro turno di servizio con entusiasmo e partecipazione. Diversi sono stati gli affiancamenti familiari sul territorio con volontari che si affacciavano per la prima volta. Questo ha richiesto di svolgere una formazione specifica per sostenerli ed una tensione per valorizzare le specificità di ciascuno.

Interessante la conoscenza di diverse realtà con cui ipotizzare e avviare possibili collaborazioni future.

Di questo e molto altro ancora si troverà nelle pagine che seguono.

Le attività dell'anno sono state possibili con il contributo prezioso della famiglia residente in

Casa Betania, di molti operatori professionali motivati, volontari, ragazzi del servizio civile, sostenitori, di una comunità allargata, presente e partecipe, che si è espressa con particolare intensità in questo anno.

Anche il dato economico e finanziario che avrebbe potuto essere particolarmente critico, ha retto all'emergenza ed anzi ha potuto contare sull'apporto generoso di molti che ha reso possibile non solo l'ordinario ma anche interventi di sostegno e di prossimità straordinari in favore di nuclei fragili del territorio.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto secondo decorrenza e linee guida stabilite dal D.M. 4 luglio 2019 (pubblicato in G.U. 9 agosto 2019). Si tratta della seconda redazione obbligatoria che segue un ulteriore documento elaborato per l'annualità 2019 dalla Cooperativa L'accoglienza quale prima esperienza riflessiva e di bilancio di maggior respiro e completezza, già sulla base delle indicazioni normative sopra citate.

Il bilancio sociale 2021 presenta coerenza di informazioni e coincidenza di dati rispetto agli altri documenti obbligatori a rilevanza esterna pubblicati dalla cooperativa quali il bilancio d'esercizio e la nota integrativa.

E' stato approvato in bozza nel Cda del 5.04.2021 e in via definitiva nell'Assemblea dei Soci del 22.06.2021.

Verrà depositato al Registro Imprese entro la data del 30.06.2021 e pubblicato sul sito Internet della cooperativa L'Accoglienza all'indirizzo www.coopaccoglienza.it e presso la sezione dedicata del sito di Confcooperative cui la Cooperativa aderisce.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	L'ACCOGLIENZA Coop. Sociale ONLUS
Codice fiscale	03896421009
Partita IVA	03896421009
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA DELLE CALASANZIANE, 12 - ROMA (RM)
Altri indirizzi	VIA DELLE CALASANZIANE, 56 - ROMA (RM)
	VIA DELLA BALDUINA, 296 - ROMA (RM)
	VIA VITTORIO MONTIGLIO, 18 - ROMA (RM)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A117100
Telefono	066145593
Fax	066145596
Sito Web	www.coopaccoglienza.it
Email	matilde.dolfini@casabetania.org
Pec	accoglienza_onlus@legalmail.it
Codici Ateco	87.90.00

Aree territoriali di operatività

Le attività della Cooperativa L'Accoglienza si svolgono nel territorio di Roma.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa Sociale L'Accoglienza onlus nasce nel solco della testimonianza di Silvia e Giuseppe Dolfini, e di un gruppo di famiglie volontarie, che per primi nel '93 fecero la scelta di vivere fraternamente con le mamme e i loro bimbi, fondando la nostra prima casa famiglia Casa Betania.

Esistiamo per testimoniare la maternità e la paternità, l'affidabilità e la tenerezza alle persone più fragili e ferite della nostra società: le donne sole, i loro figli, i bambini in stato di abbandono e con gravi disabilità. Cerchiamo di farlo e di viverlo ogni giorno nelle nostre case famiglia e nelle nostre attività grazie al servizio dei nostri volontari, delle famiglie amiche, dei nostri soci, degli operatori e di tutti coloro che desiderano essere con noi. In cammino verso una comunità fraterna.

Vogliamo accompagnare ogni uomo, ogni donna e ogni bambino che entri in contatto con noi, come volontario, come ospite, come "viandante", a fare la più ampia esperienza possibile

della maternità, della paternità, della fraternità. Essere padre, madre, fratello, sorella, figlio è un dono abbondante, che viene dall'Alto: a nessuno è del tutto precluso, e ciascuno ha diritto gli sia rivelato. Affinché giunga ad essere sé stesso, manifestando in pienezza le proprie ricchezze e i propri doni, abbracciando le proprie fragilità.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

L'Accoglienza è una cooperativa sociale di lavoro che persegue i suoi obiettivi di solidarietà sociale attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni delle persone, in particolar modo di quelle con carenze o disagio familiare.

In relazione a ciò, ed ai principi che disciplinano le società cooperative e ispirati alla mutualità, la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio e per conto terzi, ed anche con l'ausilio di terzi:

1. strutture residenziali o semi-residenziali con particolare riferimento a strutture dedicate a minori e gestanti o mamme con bambino in particolari situazioni di fragilità quali la disabilità fisica o psichica e l'emarginazione sociale;
2. centri diurni di accoglienza e socializzazione;
3. servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione da fornirsi sia presso famiglie che scuole o altre strutture di accoglienza;
4. realizzazione e/o gestione di gruppi famiglia – con caratteristiche e dimensione di tipo familiare – per accogliere minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e prepararli all'affidamento o al rientro – ove possibile – nella famiglia di origine, in ogni caso recuperando a normali condizioni socio-psicologiche precedenti stati di disagio civile e morale;
5. attività di sensibilizzazione, formazione e sostegno alle famiglie affidatarie (inclusi singoli) ed adottive;
6. attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro la quale opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed alla accoglienza di persone in stato di bisogno;
7. attività e servizi a sostegno di minori, donne, nuclei monoparentali ed in genere a famiglie straniere ed immigrate;
8. attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
9. attività di carattere commerciale finalizzate alla creazione di opportunità formative ed occupazionali di persone deboli e svantaggiate;
10. attività educative rivolte ad un'utenza svantaggiata;
11. iniziative editoriali attinenti agli scopi sociali.
12. attività di formazione, consulenza, accompagnamento a soggetti (persone fisiche e giuridiche) operanti nel terzo settore.

La cooperativa agisce di concerto con gli Enti Pubblici territoriali e non. Stipula con gli Enti Pubblici le convenzioni necessarie per gestire i servizi di accoglienza e di sostegno.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa può porre in essere qualsiasi altra attività affine connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito, e mandati, nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import-export), finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Associazione Casa al Plurale	2000
Albo cittadino del Comune di Roma degli organismi del Terzo Settore operanti nel settore dell'affidamento familiare	2003
Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione A	2004
Registro Nazionale delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati	2008
Rete Mam&co.	2010
Registro di Accredimento cittadino del Comune di Roma per le strutture di accoglienza	2020

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Banca Etica	10080,80

Contesto di riferimento

La Cooperativa L'accoglienza opera nel contesto territoriale del XIV Municipio, nella zona Nord Ovest di Roma.

I due anni di pandemia hanno ulteriormente gravato su una città in forte affanno: nel 2019 già si registrava un forte peggioramento delle condizioni di precarietà socio-economica sofferta da un numero sempre maggiore di persone e di famiglie e allo stesso tempo l'allargamento della forbice tra classi sociali, con forti polarizzazioni. Negli anni 2020-2021 questa situazione ha continuato ad accentuarsi.

Nel Municipio XIV – in linea con i dati relativi all'intera città – si è rilevato un aumento della deprivazione materiale stante la perdita improvvisa del lavoro per molte persone, e la conseguente impossibilità nel breve termine – anche in assenza di risorse accantonate - di affrontare spese ordinarie o improvvise o legate all'abitazione. In molti hanno fatto richiesta del Reddito di Cittadinanza e si sono rivolti alle Associazioni ed agli enti di assistenza presenti sul territorio per buoni pasto, pacchi viveri, sostegno economico o beni materiali. In particolare si è riscontrato un dato grave relativo alla deprivazione immobiliare, laddove molti nuclei familiari di sono trovati ad abitare immobili precari, in condizioni igieniche insufficienti, privi del riscaldamento, o hanno ripiegato su alloggi in strada, quali roulotte o camper. In aumento il dato relativo al sovraffollamento abitativo reso ancor più grave dalle misure restrittive imposte per la pandemia e particolarmente sofferto dai minori che all'interno di queste abitazioni hanno vissuto anche la vita scolastica con la didattica a distanza.

La deprivazione sociale ed economica ha fortemente inciso sull'equilibrio e sulla stabilità di molti nuclei familiari. In aumento le situazioni di violenza intrafamiliare, di maltrattamento e abuso, gli episodi di depressione e autolesionismo per le fasce più giovani, di adolescenti e giovani adulti.

L'interruzione anche temporanea delle attività scolastiche, sportive, di socializzazione ha provocato per i ragazzi un senso di solitudine e di chiusura, perdita di senso e smarrimento rispetto alle quali la comunità territoriale sta cercando risposte in ambito sanitario e sociale. Ed è in questo territorio sofferente, ancora più in questo anno 2021 in cui si sono protratti gli effetti della pandemia, che la Cooperativa ha proseguito il proprio impegno di servizio, aggiungendo alla principale attività di accoglienza in casa famiglia e ai servizi attivi, un impegno di prossimità e sostegno alle persone e alle famiglie, adattandolo alle diverse esigenze, offrendo consulenza per l'accesso a misure economiche e di sostegno statali o di associazioni private; consegnando pacchi alimentari, anticipando o sostenendo spese necessarie per il vitto e l'alloggio, restando prossima.

Storia dell'organizzazione

L'Accoglienza, società Cooperativa Sociale ONLUS è nata sul territorio romano, nel 1990 da un gruppo di famiglie e singoli che custodivano il desiderio di vivere in pienezza la dimensione dell'accoglienza e della solidarietà familiare e di raccogliere risorse ed energie per avviare una casa famiglia.

Quel sogno e progetto si è realizzato nel 1993 quando ha preso vita Casa Betania, casa famiglia aperta all'accoglienza di bimbi e mamme in difficoltà.

Casa Betania prende il nome dalla casa di Marta, Maria e Lazzaro, dove Gesù era di casa, dove andava quando aveva bisogno di stare in amicizia, di trovare pace e ristoro, calore familiare.

L'idea portante riconosce che la dimensione della vita familiare consente ad ogni persona accolta, di sentirsi sicuro e amato, di crescere sereno, di sanare le ferite, di riprendere il cammino dopo un inciampo, un dolore, un abbandono.

L'esperienza creativa è quella di una famiglia residente che condivide con i bambini accolti la quotidianità, il tempo, la casa. Per i primi quindici anni la famiglia Dolfini è stata presente nella casa; nel tempo altre famiglie hanno trascorso tempi residenziali più o meno lunghi, oggi la famiglia Iossa intreccia la sua storia con quella della Casa.

Casa Betania può accogliere sei bambini – più ulteriori due in caso di emergenza d'età compresa tra zero e quattordici anni- che si trovino in situazioni familiari di fragilità e difficoltà.

Nel 2009 per ottemperare alle indicazioni della nuova legislazione regionale, l'accoglienza si è diversificata, dall'originaria Casa Betania sono nate due case: Casa Betania – rinnovata- è divenuta luogo accogliente per i soli bambini in difficoltà e la casa di Marta e Maria è nata per accogliere le gestanti e mamme con bambino in difficoltà, offrendo loro l'opportunità di vivere in un clima familiare sereno un momento importante della loro vita, e di orientarsi in modo autonomo nelle scelte future.

Per dare risposta all'esigenza di familiarità di due bambini con problematiche di carattere fisico e psichico ospiti da diverso tempo di Casa Betania è nata nel 2002 la Casa di Chala e Andrea.

Casa Betania aveva accolto questi piccoli in situazione di difficoltà familiare, era stata felicemente luogo di prima accoglienza, li aveva conosciuti profondamente e amati. Ma Casa Betania è un luogo di passaggio mentre per questi due bambini era necessario un luogo di accoglienza diverso, che fosse intimo, stabile, dedicato, che avesse il sapore di casa e di famiglia. La casa di Chala e Andrea ha inteso dare questa risposta.

A questa prima felice esperienza di accoglienza di bambini con disabilità ha fatto seguito una seconda.

Nel 2006 è stata aperta la Casa di Jessica e Mauro che ha accolto per primi due bambini che, a causa delle loro condizioni precarie di salute e per la mancanza di una famiglia accogliente, erano rimasti ricoverati per due anni in ospedale senza che vi fossero motivazioni sanitarie tali da giustificarlo ma unicamente perché non vi era una casa adatta per accoglierli.

Nel 2012 ancora una volta rispondendo alla richiesta di accoglienza e di familiarità di altri bambini con problematiche di carattere fisico e psichico, in stato di abbandono o appartenenti a nuclei familiari fragili, è sorta la terza casa, la Casa sull'albero, luogo di accoglienza familiare con carattere di stabilità.

Accanto all'esperienza principale di accoglienza in casa famiglia, la Cooperativa L'accoglienza nel tempo ha realizzato servizi a favore dei bambini e dei nuclei accolti, al fine di sostenerne processi di autonomia e di realizzazione personale e professionale.

Già nel 1995 si sono tenute le prime esperienze di lavoro sartoriale e artigianale per le

mamme, occasione di condivisione, di realizzazione creativa, di sperimentazione professionale. Nel tempo quell'attività ha preso forma e ha dato vita al Laboratorio Da tutti i paesi. Oggi il Laboratorio intende offrire a donne e madri un'opportunità di lavoro creativo in un ambiente sereno. Attraverso l'attività artigianale le donne hanno la possibilità di sostenere la propria famiglia, ricevendo una equa retribuzione e un'adeguata formazione professionale. Il laboratorio rappresenta, inoltre, un'occasione di partecipazione sociale, una possibilità per valorizzare le capacità professionali ed artistiche di cui le donne e madri sono portatrici. Il Laboratorio sceglie, nell'uso di materie prime e semilavorati solidali, di sostenere progetti di solidarietà e giustizia nel Nord e Sud del mondo e di promuovere la crescita di una cultura ed economia responsabile, ed ha inoltre l'obiettivo di diffondere la cultura del commercio equo solidale nel quartiere. Varie sono state le sedi e i punti di vendita. Dal 2015 è tornato nel luogo d'origine, presso la casa famiglia Casa Betania.

Nel 2000 è nato il Nido d'ape, centro diurno per l'accoglienza di bambini provenienti da nuclei familiari che vivono in situazioni di fragilità economica e sociale. In questi anni oltre 350 bambini delle più diverse nazionalità hanno potuto frequentare il centro e vivere le prime esperienze di socializzazione e di scolarizzazione in un ambiente attento a riconoscere ed apprezzare le differenze culturali e sociali. Particolare attenzione è rivolta ai genitori che vengono sostenuti e accompagnati con attività e servizi specifici della Cooperativa. Dal 2014 il nido è ospitato presso i locali della Parrocchia di San Fulgenzio, nel quartiere di Balduina.

La Cooperativa L'accoglienza è da sempre impegnata a diffondere sul territorio la cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare, gestisce progettualità legate alla promozione dell'affidamento familiare e dell'affiancamento familiare anche per la prevenzione della povertà educativa; attività di collegamento in rete fra strutture di accoglienza e fra famiglie solidali; collabora attivamente con le scuole, le Parrocchie e le realtà locali che promuovono attività sportive, culturali, ludiche e ricreative.

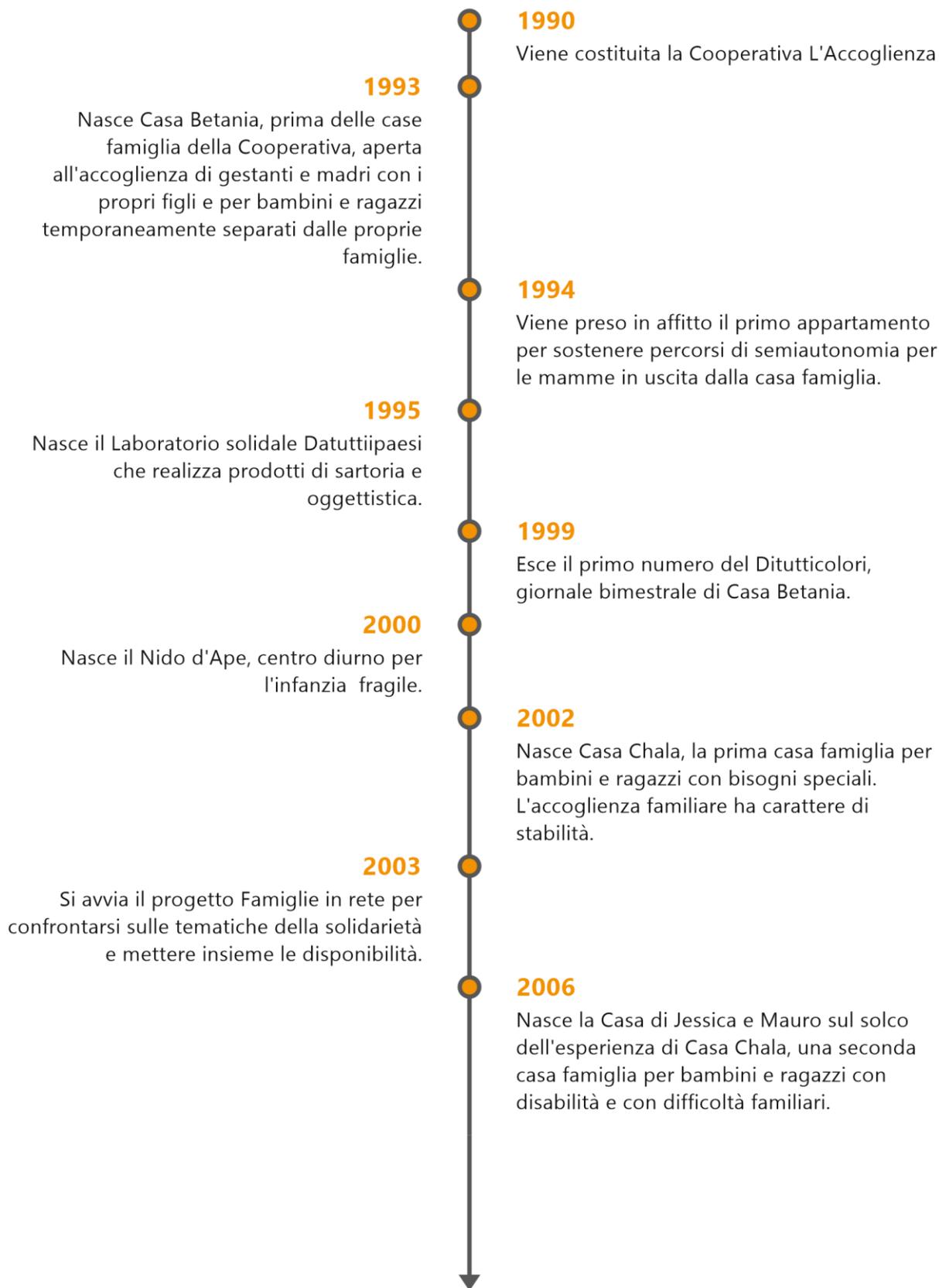
Nell'anno 2020 è sorta la Comunità dei Giovani, un'esperienza di vita comunitaria in un piccolo appartamento al primo piano della struttura di via delle Calasanziane 12. La casa, denominata "Casa Sità", accoglie giovani che vogliano vivere per un periodo di tempo all'interno della comunità di Casa Betania, condividendo spazi, tempi e proposte. Accanto agli impegni quotidiani di ciascuno, si propone di sperimentare la dimensione della vita comunitaria insieme agli altri giovani, e l'impegno in un servizio presso una delle case famiglia dell'Accoglienza.

Nel territorio, nella città, si coglie il bisogno di ricostituire un «capitale sociale» giovanile, di immettere nel corpo della società la scoperta della prossimità e della reciprocità. Fare esperienze di «vita buona» è oggi un'urgenza culturale, che è inclusa nella missione sociale di chi serve i più fragili.

Nell'esperienza della Cooperativa si è colta la preziosità e la bellezza di una presenza giovanile tra i volontari, anche del servizio civile, i tirocinanti, gli educatori; una presenza giovanile che è animata da passioni, da entusiasmo, da una dedizione che tutto prende e tutto coinvolge quando incontra valori alti, che dilata il tempo, moltiplica le risorse, porta grandi frutti.

Questa casa, la proposta di una esperienza di comunità giovanile intendono sollecitare questa ricchezza e offrire un luogo in cui viverla.

Nel 2021 la Cooperativa ha dato la propria disponibilità ad assumere il coordinamento del Nido e della Scuola d'Infanzia Gesù Divin Maestro. Dopo una storia trentennale nel territorio condotta dalle operaie parrocchiali della Congregazione di Magdalena Aulina, al termine del loro impegno di servizio, la scuola si è trovata priva di un coordinamento. Su richiesta del Vicariato ed in stretta collaborazione con la Parrocchia - ente gestore della scuola - con il Parroco e con il Consiglio Parrocchiale, si è lavorato congiuntamente per proseguire il lavoro di accoglienza, di educazione e di formazione che in tanti anni aveva risposto ai bisogni delle famiglie del territorio, infondendo nuova linfa e vitalità e con un'attenzione speciale e dedicata alle situazioni di fragilità, marginalità, immigrazione che avrebbero potuto beneficiare di un contesto accogliente e sereno.



2009
La Casa di Marta e Maria nasce come casa famiglia per gestanti e mamme con bambino differenziandosi da Casa Betania, casa famiglia per soli bambini e ragazzi.

2020
Nasce Casa Sità, la Comunità dei giovani

2012
Nasce Casa sull'Albero, ultima delle case famiglia per bambini e ragazzi con disabilità.

2021
La Cooperativa assume il coordinamento del nido e della Scuola d'Infanzia Gesù Divin Maestro

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
40	Soci cooperatori lavoratori
11	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

I soci cooperatori alla data del 31 dicembre 2021 sono 51, di cui 40 lavoratori e 11 volontari. Il dato risulta stabile nel tempo: nel 2019 si registravano 52 soci, come nel 2020, nel 2021 se ne sono contati 53.

Nell'anno 2021 la leggera inflessione è stata determinata dal concludersi di due collaborazioni lavorative di soci che hanno avviato nuove attività professionali in ambiti cooperativistici diversi.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Matilde Dolfini	No	Femmina	46	02/07/2018	no	2	nessuno	No	Presidente
Marco Bellavitis	No	Maschio	52	02/07/2018	no	2	nessuno	No	Vicepresidente
Sabrina Nacca	No	Femmina	54	02/07/2018	no	2	nessuno	No	consigliere
Federica Polcaro	No	Femmina	52	02/07/2018	no	2	nessuno	No	consigliere
Marta Lucianel	No	Femmina	47	19/06/2020	no	2	nessuno	No	consigliere

li									
----	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
5	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

E' composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove ed il loro numero verrà determinato di volta in volta prima dell'elezione con delibera dell'assemblea ordinaria. Possono essere nominati amministratori persone iscritte nel libro dei soci da almeno tre mesi.

Gli amministratori sono nominati per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori possono essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente. Per garantire criteri di democraticità e partecipazione un consigliere può essere nominato presidente fino ad un massimo di 3 mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa.

Spetta, tra l'altro, a titolo esemplificativo al Consiglio di Amministrazione:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) redigere i bilanci consuntivi e preventivi;
- c) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale;
- d) compilare i regolamenti interni;
- e) assumere o licenziare il personale dipendente, fissandone le mansioni e le retribuzioni;
- f) deliberare circa l'ammissione, il recesso, l'esclusione dei soci;

g) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizione di legge o del presente Statuto, sono riservati all'Assemblea.

Per quanto riguarda le materie di cui ai punti c) e d) le deliberazioni adottate saranno esecutive previa ratifica da parte dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione deve riferire specificatamente all'Assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere mutualistico della cooperativa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge n. 52/92.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il CdA si riunisce con cadenza settimanale. Nell'anno 2021 si sono tenuti 41 incontri. La partecipazione dei membri è assidua e completa, rari sono i cda che vedono l'assenza di un componente. Gli incontri si tengono in presenza; è accaduto in alcune rare occasioni che, al fine di consentire la partecipazione, si sia utilizzata la modalità di incontro a distanza. Nell'anno in corso è stata presente a tutti gli incontri di cda in qualità di uditore la nuova responsabile della casa famiglia Casa Chala e Andrea che ha sostituito la precedente, dedicatasi al coordinamento del nuovo servizio, il nido e la scuola d'Infanzia di Gesù Divin Maestro. Tale partecipazione, finalizzata ad un ascolto partecipe e alla migliore comprensione dell'organizzazione, del funzionamento e delle responsabilità del consiglio di amministrazione, potrebbe portare ad una candidatura dell'uditore a nuovo componente del Cda.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

I soci possono decidere, anche quando la nomina del Collegio sindacale non è obbligatoria ai sensi dell'art. 2543 c.c., di nominare, in alternativa:

- il Collegio sindacale, che opera secondo le norme previste dagli artt. 2397 – 2409-bis c.c., per il controllo di gestione e 2409-ter - 2409-septies c.c., per il controllo contabile, compatibilmente con le norme del presente statuto;
- il Revisore, che opera in base alle regole previste dal successivo art. 28 (ventotto).

Non essendo obbligatoria la nomina del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2543 c.c., è stato deciso di affidare il controllo della cooperativa ad un Revisore unico.

Non può assumere il mandato di Revisore e, se nominato, decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c..

Il mandato ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci di approvazione dell'ultimo bilancio del triennio.

Il Revisore svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter - 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e le norme dello statuto.

Il corrispettivo del Revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo

di durata del suo ufficio.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Assemblea soci	17/11/2019	Brano introduttivo -La zona d'ombra dell'indifferenza Un dono tra le mani della nostra comunità Aggiornamento progetti Varie ed eventuali	75,00	2,00
2020	Assemblea soci	10/02/2020	Brano introduttivo Un dono tra le mani della nostra comunità La casa del primo piano. Il progetto, i lavori di realizzazione Microcredito L'avvio di un nuovo progetto, la ricerca di un volontariato specializzato Coordinamento allargato Dopo un anno di attività, prima regolamentazione Adesione a confcooperative Aggiornamento progetti e attività Varie ed eventuali	75,00	3,00
2019	Assemblea soci	27/05/2020	Un anno di attività. Il nostro	75,00	2,00

			<p>bilancio sociale Illustrazione dati di bilancio economico anno 2018 per approvazione Progetti futuri Varie ed eventuali</p>		
2020	Assemblea soci	22/06/2020	<p>Continuate a lavorare e non perdetevi il senso dell'umorismo Lettura condivisa bilancio sociale ed economico dell'anno 2019 Approvazione bilancio Condivisione stato dei progetti La comunità dei giovani MamHabitat Microcredito Modifiche alla composizione del consiglio di amministrazione e Inviti prossime iniziative Varie ed eventuali</p>	75,00	2,00
2021	Assemblea soci	02/03/2021	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione stato dei progetti - La Cooperativa L'accoglienza ed i servizi in tempo di Covid - Primi dati sul bilancio - Scadenza a giugno del consiglio di amministrazione - Varie ed eventuali 	63,00	2,00

2021	Assemblea soci	25/05/2021	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura condivisa bilancio sociale ed economico dell'anno 2020 - Approvazione bilancio - Condivisione stato di alcuni progetti - Rinnovo delle cariche sociali - Inviti prossime iniziative - Varie ed eventuali 	65,00	3,00
------	----------------	------------	---	-------	------

La dimensione della partecipazione qualitativa nella vita della Cooperativa è elemento di attenzione e di valutazione continuo.

Certamente il periodo di pandemia e le conseguenti misure di sicurezza non hanno agevolato la partecipazione e condivisione assembleare e cooperativistica.

Nell'anno 2021 si sono sperimentate proposte diverse per favorire la libera espressione, la partecipazione piena, il confronto aperto tra i soci della cooperativa non solo in sede assembleare ma anche nello svolgimento delle attività.

Si conferma una partecipazione particolarmente attiva di coloro i quali hanno assunto compiti di responsabilità e di coordinamento con particolare riferimento al servizio in cui operano; ciò vale ad esempio per i referenti operativi nominati nelle piccole case ed anche per responsabili di comparti o di aree (ad esempio nel fundraising, nella gestione della comunicazione social, nel coordinamento della comunità dei giovani, etc.).

Il turn over nei ruoli di responsabilità e di coordinamento, condotto nel rispetto di tempi congrui per svolgere il proprio lavoro, costituisce occasione di rinnovamento e di partecipazione sempre nuova alla vita della Cooperativa ed allarga la base di quanti si sentono parte attiva e integrata.

L'Accoglienza onlus, nell'ottica di garantire una più ampia democraticità nella gestione, ha ritenuto sin dall'anno 2018 di dotarsi di un gruppo di coordinamento allargato, che conta 13 membri e che ha lo scopo di sostenere e supportare il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa negli snodi decisionali.

Secondo il regolamento approvato, questo gruppo si riunisce con una cadenza mensile; ha una durata triennale, la medesima del Consiglio di Amministrazione. Il numero massimo di partecipanti è 20, affinché il confronto ed i lavori possano rimanere snelli. I criteri per l'ingresso sono l'invito del Consiglio di Amministrazione e l'autocandidatura dei soci della Cooperativa. La valutazione spetta al Coordinamento allargato che, in caso di ammissione, individuerà un responsabile dell'accompagnamento del nuovo membro all'interno del coordinamento.

I soci che compongono il coordinamento allargato vengono convocati periodicamente da parte del Consiglio di Amministrazione per arricchire l'analisi e il confronto sulle diverse

materie societarie e per permettere al Consiglio di Amministrazione di assumere le dovute decisioni che gli competono per la gestione secondo i poteri attribuiti dallo Statuto, informata anche l'Assemblea dei soci in tutti quei casi espressamente previsti.

Nell'anno 2021 il Coordinamento allargato ha terminato il suo mandato unitamente al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ed è stato poi riconfermato nel nuovo incarico nella medesima formazione, con l'aggiunta di un ulteriore componente.

A settembre inoltre con l'acquisizione del coordinamento di un nuovo servizio, l'Asilo nido e scuola d'infanzia Gesù Divin Maestro, si è reso necessario dedicare un membro del Consiglio esperto per l'avvio dell'attività. La responsabile della Casa di Chala e Andrea, già coordinatrice del Nido d'Ape, ha espresso la sua disponibilità ad assumere l'incarico. Per consentirle di dedicarsi pienamente al nuovo servizio, è stato pertanto necessario nominare una nuova responsabile della casa famiglia. La scelta è ricaduta su un componente del coordinamento allargato, quale naturale e felice evoluzione di un percorso di maturazione e crescita che ha portato all'acquisizione di responsabilità nuove e di coordinamento.

Nell'anno 2021 si sono tenuti incontri mensili della durata di 2 ore ciascuno; si sono affrontati temi di gestione corrente e di progettazione per il nuovo anno. Il lavoro è stato proficuo; ha visto ciascun componente del gruppo partecipe e propositivo, attento e vigile nel discernimento comunitario, aperto e sollecito nella discussione e nel confronto sui singoli temi, attivo nella realizzazione e attuazione di quanto deciso.

Altri elementi di democraticità si ravvedono nell'organizzazione stessa della Cooperativa che prevede un avvicinarsi nei ruoli di responsabilità e di coordinamento di soci che abbiamo maturato competenze e disponibilità nel tempo che possono essere messe proficuamente al servizio della comunità. Così è per il Presidente della Cooperativa, per il quale vige il limite di tre mandati, ma anche per i referenti operativi delle case famiglie che vengono indicati per un biennio, e per ulteriori segmenti di servizi o ambiti di coordinamento specifici per i quali pur non vigendo specifici limiti temporali, si realizza un turn over, secondo valutazioni condivise in sede di progettazione annuale.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

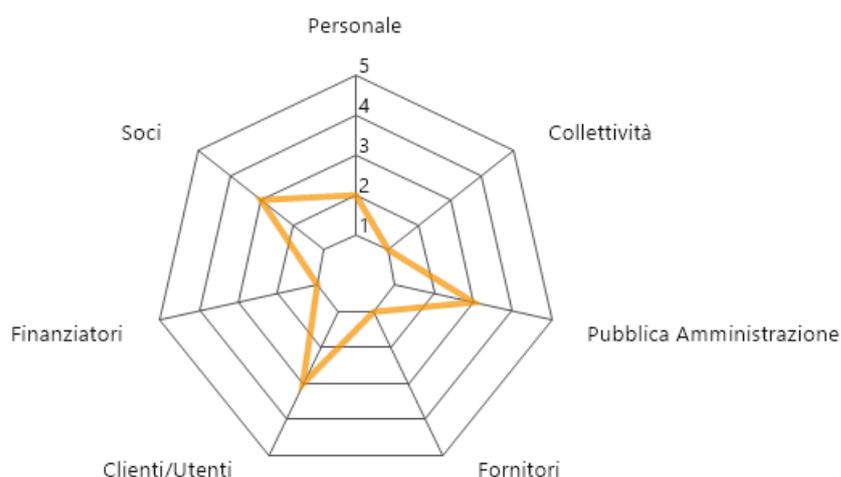
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	I dipendenti non soci della cooperativa (alla data del 31/12/2021 nel numero di 16) vengono sistematicamente coinvolti nelle varie progettualità attraverso una informazione puntuale condotta con mail periodiche, messaggi sui gruppi whatsapp, colloqui individuali e di gruppo; essi sono invitati a partecipare ad alcune Assemblee dei soci aperte ad uditori esterni e sono destinatari di canali informativi quali il periodico "Ditutticolori", la newsletter mail periodica La Luna Nuova.	2 - Consultazione
Soci	I 51 soci della cooperativa vengono	3 - Co-

	<p>periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità e nelle decisioni per la gestione della cooperativa attraverso lo strumento dell'Assemblea dei soci; per comunicazioni brevi e aggiornamenti vengono utilizzate mail, comunicazioni scritte, gruppi whatsapp; utili anche i canali informativi quali il periodico "Ditutticolori", la news letter mail periodica La Luna Nuova.</p>	progettazione
Finanziatori	<p>La nostra realtà si avvale del contributo di tanti donatori. Coloro che hanno fornito il consenso al trattamento dei dati vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità attraverso i canali informativi quali il periodico Ditutticolori, la newsletter mail periodica La Luna Nuova. Essi ricevono inoltre diverse informative in occasione di lettere personalizzate che periodicamente i soci della cooperativa inviano per tenerli al corrente delle iniziative e per ringraziarli del sostegno che garantiscono.</p>	1 - Informazione
Clienti/Utenti	<p>La nostra realtà nell'organizzare attività, servizi e progetti raggiunge una molteplicità di utenti che si differenziano notevolmente in base all'età, alla prossimità, alle capacità, e per tipologia di fabbisogno informativo da parte del nostro ente. In funzione di ciascuna caratteristica i soci garantiscono un coinvolgimento adeguato, un'informativa puntuale e funzionale alle esigenze delle diverse persone.</p> <p>Così gli ospiti delle case famiglia, le donne dei percorsi di sostegno all'inclusione sociale, abitativa e lavorativa, le persone che frequentano il centro diurno, tutti e in modo diverso sono direttamente coinvolti attraverso incontri bilaterali e di gruppo organizzati periodicamente.</p>	3 - Co- progettazione
Fornitori	<p>La nostra realtà nell'organizzare attività, servizi e progetti si avvale di una molteplicità</p>	1 - Informazione

	<p>di fornitori.</p> <p>Coloro che hanno fornito il consenso al trattamento dei dati ricevono informazioni sulla ns realtà attraverso i canali informativi quali il periodico "Ditutticolori", la newsletter mail periodica La Luna Nuova</p>	
Pubblica Amministrazione	<p>La Cooperativa L'Accoglienza collabora con municipi, comuni e Asl, con il Dipartimento dell'Ufficio Tutela, con enti pubblici locali, condividendo il progetto di accoglienza relativo alle persone ospiti nelle case famiglia.</p>	3 - Co-progettazione
Collettività	<p>La nostra realtà si caratterizza per un elevato numero di figure volontarie che collaborano quotidianamente nei nostri servizi e progetti. Coloro che hanno fornito il consenso al trattamento dei dati vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità attraverso lo strumento dell'Assemblea dei soci aperta ad uditori esterni oltre che attraverso i canali informativi quali il periodico "Ditutti i colori", la newsletter mail periodica La Luna Nuova. Essi ricevono inoltre diverse informative in occasione di incontri di confronto e formazione bilaterali o di gruppo che periodicamente i soci della cooperativa organizzano, oltre che a mezzo di whatsapp.</p>	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 46 questionari somministrati
- 15 procedure feedback avviate

Commento ai dati

A chiusura dell'anno 2021 è stato chiesto a tutti i dipendenti e soci della Cooperativa di compilare un questionario di bilancio personale. Uno strumento per riflettere sull'anno appena trascorso, sull'impegno, sulla responsabilità; una possibilità per esprimere una valutazione su ciò che è stato, gli obiettivi raggiunti, offrire suggerimenti per migliorare il servizio. Uno sguardo alla casa e al servizio in cui si opera ma anche alla comunità più allargata cui ciascuno appartiene. Tale questionario ha inteso rappresentare uno spazio di ascolto che ha aperto ad un momento successivo di confronto e di condivisione.

Di seguito si dà conto di quanto emerso, con riferimento ai diversi ambiti:

1) Bilancio personale

In generale gli operatori si dicono soddisfatti del lavoro in casa, dei rapporti fra colleghi e della relazione con i bambini accolti; rispetto a quest'ultimo punto sono state apprezzate in particolare le attività ed il tempo dedicato a ciascuno, il crescere ed il fortificarsi dell'intimità familiare e riscontrare, nonostante il momento particolare vissuto, uno stato di benessere. Gli operatori si dicono soddisfatti delle responsabilità che vivono e degli strumenti che hanno. La maggior parte degli operatori (60%) si dice soddisfatto del proprio impegno e non lo modificherebbe. Il 30% degli operatori ha dichiarato di non avvertire stanchezza o fatica per le responsabilità attuali e di essere disponibile a fare qualcosa in più, la maggior parte precisando di voler essere accompagnato e sostenuto in eventuali nuovi impegni. Il 7% degli operatori non sa se si sentirebbe in grado di fare qualcosa in più, di questi il 5% sarebbe disponibile a mettersi alla prova. Il 3% ha espresso invece fatica nel momento attuale, escludendo di poter assumere nuove responsabilità.

Il tempo del covid è stato impegnativo sia emotivamente che fisicamente, la fatica maggiore è stata la gestione dei turni "a bolle". Ma di positivo si può evidenziare che il lavoro in bolle ha permesso di conoscere meglio alcuni colleghi.

Per quanto riguarda il profilo giuslavoristico il 90% degli operatori esprime soddisfazione, ma valuta che la retribuzione nel mondo del terzo settore sia inadeguata rispetto alle responsabilità. Alcuni operatori indicano che sia migliorabile la gestione delle ferie pur riconoscendo un miglioramento rispetto al passato. Alcuni ritengono migliorabile la sicurezza dei mezzi e dei presidi di prevenzione covid.

2) Valutazione lavoro di equipe

La maggior parte degli operatori valuta sufficienti e adeguati gli strumenti di lavoro (colloqui individuali, equipe, supervisione), tutti hanno apprezzato la formazione. Alcuni hanno valutato positivamente lo strumento delle riunioni on-line che permette una partecipazione maggiore in termini numerici e maggiore comodità per gli spostamenti pur valutando che si perda il contatto umano. Altri invece hanno ritenuto maggiori i limiti e gli svantaggi di tale modalità di incontro, auspicandone un ricorso limitato solo in casi di estrema necessità. Qualcuno ha suggerito di approfondire le tematiche giuridiche legate al diritto minorile ed al diritto di famiglia.

La suddivisione del lavoro per quasi tutti è stata equa. Buona l'intesa e le relazioni fra colleghi e con il responsabile. Migliorabili i livelli di comunicazione e di ascolto reciproco, qualcuno avverte il dispiacere che a volte alcuni colleghi sono più silenziosi durante le riunioni per caratteristiche personali.

Tutti hanno evidenziato che c'è una buona e generosa gestione dell'emergenza da parte del gruppo.

3) Relazione e lavoro con ospiti

Tutti soddisfatti del lavoro con gli ospiti. Buono il livello di lavoro e la comunicazione sui progetti fra gli operatori.

Per tutti il lavoro con gli ospiti è il punto di forza del percorso dell'anno. Tutti hanno apprezzato il poter condividere momenti personali coi ragazzi, e le tante esperienze positive condivise. E' stato prezioso il fatto che i ragazzi siano stati bene, il loro benessere è motivo di serenità. Molti hanno sofferto la mancanza di un contatto fisico e l'impossibilità di dare un bacio sulla guancia, accarezzare e coccolare, ma si sono trovati modi e forme diverse per "toccarsi".

Il 2021 con l'accompagnamento di un bambino nella sua famiglia, ha permesso ad alcuni operatori nuovi di comprendere meglio il ruolo della casa famiglia e degli operatori nei confronti dei ragazzi accolti.

Tutti trovano la casa calda, familiare, accogliente. Secondo alcuni si dovrebbe migliorare nella pulizia e nella cura della casa.

4) Dimensione comunitaria

La totalità degli operatori ha evidenziato che la pandemia non ha assolutamente aiutato la vita comunitaria. In particolare è mancata la relazione tra le case del civico 12 (Casa Betania e Casa di Marta e Maria) e quelle del civico 56 (Piccole case). Difficile l'ingresso dei nuovi operatori, che ancora non conoscono bene le altre case e non sono da loro conosciute. Migliorabile la comunicazione e la circolazione delle informazioni.

Tutti trovano però che la dimensione comunitaria, lo scambio delle esperienze, l'incontro delle diverse realtà sia un aspetto importante da curare e avrebbero piacere si possa riprendere quanto prima.

Alcune feste o celebrazioni, seppur non aperte a tutte le persone della comunità e realizzate nel rispetto delle misure di protezione e prevenzione, hanno consentito almeno un po' di ritrovarsi.

Il livello di partecipazione alle assemblee dei soci o agli altri momenti comunitari da parte degli operatori potrebbe essere più elevato.

In generale però tutti gli operatori sentono di far parte di un qualcosa più grande, sentono che ogni casa famiglia è all'interno di un contenitore più grande.

Si rileva come in questo anno si sia cercato il più possibile di aderire alle iniziative del territorio, laddove possibile, per cercare ai ragazzi accolti di tessere reti di socialità e relazioni territoriali.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
64	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
14	di cui maschi
50	di cui femmine
15	di cui under 35
19	di cui over 50

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
6	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
5	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
3	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
2	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	53	11
Dirigenti	5	0
Quadri	3	0
Impiegati	40	6
Operai fissi	5	5
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020

Totale	64	57
< 6 anni	24	31
6-10 anni	19	8
11-20 anni	21	18
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
64	Totale dipendenti
6	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
38	di cui educatori
11	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
0	assistenti all'infanzia
1	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
3	personale amministrativo

Di cui dipendenti Svantaggiati	
2	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
2	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
4	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
6	Master di II livello
34	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
4	Laurea Triennale
18	Diploma di scuola superiore
2	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
2	Totale persone con svantaggio	2	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
2	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	2	0

2 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
10	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
5	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
768	1. Quattro incontri per tutti gli operatori delle case e dei servizi, sul tema COMUNICAZIONE E CONFLITTI: • la comunicazione in un gruppo di lavoro: il linguaggio verbale e non verbale; l'ascolto attivo; • la comunicazione con gli ospiti della casa: donne adulte, bambini, adolescenti, ragazzi con disabilità; • i conflitti: come nascono; conflitti emergenti, latenti e nascosti, stili di gestione del conflitto all'interno del gruppo di lavoro e all'interno della casa con gli ospiti; • conflitto distruttivo e conflitto costruttivo; il fenomeno del branco all'interno del gruppo; capacità di mediare in un conflitto altrui (ospiti o colleghi).	64	12,00	Si	0,00
384	2. SCELTE DI LIBERTA' Per tutti gli	64	6,00	Si	0,00

	educatori ed operatori delle case e dei servizi della Cooperativa E' in fase di definizione un incontro che si terrà sul tema dell'autodeterminazione della persona, declinata nell'esperienza particolare di un adolescente, di una madre e donna adulta, di una persona con disabilità.				
75	3. C'ERA UNA VOLTA UNA CASA In particolare per coloro che sono entrati a far parte della Cooperativa in un tempo recente, ma aperto a tutti. Storia della nostra comunità, delle nostre cinque case, e i valori che ne costituiscono le fondamenta, attraverso il racconto di chi c'era.	15	5,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
72	Sicurezza: Formazione dei lavoratori generale	18	4,00	Si	300,00
72	Sicurezza: Formazione dei lavoratori specifica rischio alto	18	4,00	Si	800,00
144	Sicurezza: Formazione dei lavoratori generale-	24	6,00	Si	600,00

	richiamo				
--	----------	--	--	--	--

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
53	Totale dipendenti indeterminato	22	31
11	di cui maschi	5	6
42	di cui femmine	17	25

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
11	Totale dipendenti determinato	0	11
3	di cui maschi	0	3
8	di cui femmine	0	8

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I Volontari che operano nelle realtà di accoglienza e di servizio della Cooperativa l'Accoglienza rappresentano una risorsa importante; operando gratuitamente e liberamente, costituiscono una fonte di creatività e di energia quasi inesauribile, testimoniando concretamente spirito di collaborazione e di accoglienza. Ciascuno arriva con il suo bagaglio di esperienze personali, e offre semplicemente se stesso, animato da un senso di giustizia e di uguaglianza, spesso non essendo consapevole di apportare anche un contributo, grazie al proprio impegno, al cambiamento sociale.

Qualsiasi sia la motivazione, del tutto originale, che ha spinto nel tempo tante persone a prestare servizio di volontariato presso le realtà della Cooperativa, la condivisione di idee e valori ha fatto sì che si potesse camminare insieme lungo un percorso certamente non privo di errori, ma che, attraverso lo scambio di riflessioni, emozioni, sogni, istinti, stati d'animo è sempre stato volto alla ricerca di nuove soluzioni che spezzassero le catene della povertà, del bisogno e dell'indifferenza.

I volontari (compresi quelli di nuova leva, i tirocinanti, i volontari del servizio civile) sono impegnati nei compiti loro assegnati, con la presenza a rotazione, in relazione alle loro disponibilità di tempo e alle loro attitudini, in un'organizzazione funzionale, non gerarchica, in cui ciascuno assume le proprie responsabilità. Vivono la dimensione della familiarità, partecipano del quotidiano, affiancano la famiglia residente in Casa Betania e gli operatori, nella cura delle persone accolte, sono aperti all'ascolto e al dialogo, disponibili per accompagni, uscite, per sostenere i bambini nei compiti, per condividere momenti di gioco, di attività, per aspetti che attengono la gestione della casa, la preparazione dei pasti, il buon andamento della vita quotidiana. Partecipano alle feste, a momenti ludico-ricreativi, a gite e tempi di vacanza.

L'anno 2021 caratterizzato ancora dalla pandemia e dalle misure di prevenzione ha visto una presenza ancora limitata di volontari nelle case. A Casa Betania, pur essendo presenti sulla carta 36 volontari, di fatto la partecipazione ha riguardato un numero più esiguo. Per motivi di quarantena e di isolamento inoltre è stato necessario interrompere la frequentazione della casa in almeno tre occasioni. A Casa di Marta e Maria sono stati presenti 12 volontarie, a Casa Chala 1 solo, nella casa di Jessica e Mauro 4, nella Casa sull'Albero 5 volontari, presso il nido d'ape sono stati 9, per il Laboratorio Da tutti i paesi sono stati 13. Altri volontari, circa 20, sono stati presenti nei servizi della Cooperativa (semiautonomia, MamHabitat, microcredito, progetto BB4T, etc.).

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Retribuzione	127718,01
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **contratto delle cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

28868,06/17862,13

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **I volontari svolgono il proprio servizio con spirito di gratuità e generosità.**

Coloro i quali utilizzano mezzi e risorse proprie il cui uso comporta spese, possono richiedere un rimborso con specifica domanda da presentare in segreteria. A tal proposito rileva ad esempio l'utilizzo del mezzo di locomozione personale per il cui uso è stabilito un rimborso calcolato secondo il chilometraggio e la cilindrata della vettura.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il contributo della Cooperativa rispetto all'aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite, è limitato all'apporto fornito ai nuclei familiari di pacchi viveri mensili che sostengono in parte le necessità alimentari e riducono la spesa.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel cda della Cooperativa nell'anno 2021 la componente femminile è pari all'80% del totale confermando il valore del precedente anno.

Il gruppo di coordinamento allargato vede la partecipazione di 12 donne e 2 uomini, con un'età media di 50 anni.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nell'anno 2021 si sono favorite occasioni di partecipazione e inclusione dei lavoratori nelle attività della Cooperativa; alcuni hanno contribuito alla redazione del progetto di formazione per gli operatori; altri, con una anzianità di servizio nelle case e nei servizi di diversi anni, hanno dato il proprio contributo fattivamente nel progetto di formazione degli operatori più giovani condividendo l'esperienza personale e la storia vissuta. Alcuni lavoratori hanno accompagnato l'inserimento dei volontari nelle case e nei servizi in cui operavano. Altri hanno partecipato ad eventi di raccolta fondi (cene solidali, raccolta di prodotti nella Giornata del Banco alimentare e del Banco Farmaceutico) e sostenuto la preparazione di pacchi alimentari per famiglie fragili.

3.2 Nell'anno 2021 si è proseguita l'incentivazione allo studio, per il completamento del corso universitario e l'ottenimento di un titolo di laurea -per chi l'aveva interrotto - o per riqualificazione professionale, anche alla luce dell'intervenuta normativa che ha richiesto per le case famiglia accoglienti bambini e ragazzi con disabilità la presenza di operatori socio sanitari per le ore di assistenza tutelare.

In particolare la Cooperativa ha proseguito quanto intrapreso nell'anno 2020, sostenendo gli operatori nei percorsi di studio, favorendo convenzioni con le università per accedere ad una scontistica sulla tassa di iscrizione, certificando l'esperienza nella Cooperativa perché fosse valutata nel percorso di studi, offrendo la possibilità - ove necessario - di considerare la Cooperativa quale sede per il tirocinio. Inoltre ha riconosciuto agli operatori le ore di permesso per studio e per esami come previste dalla normativa e ha costruito gli orari dei turni in modo da agevolare la partecipazione alle lezioni e lo studio individuale. In alcuni casi ha sostenuto una quota parte dell'iscrizione universitaria o al corso di studio.

Nell'anno 2021 pertanto hanno completato gli studi n. 2 operatori laureandosi come educatori professionali; una persona ha conseguito la laurea triennale, n. 5 operatori hanno invece intrapreso la frequenza di un corso OSS, di questi n. 3 hanno completato il percorso, mentre 1 lo terminerà nel corso dell'anno 2022, 1 persona lo ha interrotto. Due persone hanno intrapreso percorsi di studi post laurea.

E' stata inoltre incentivata la frequentazione di corsi di formazione presenti sul territorio nazionale di rilevanza e interesse nel settore in cui opera la Cooperativa, riconoscendo le ore di formazione come ore lavorate o partecipando in parte alle spese di iscrizione, agevolando i turni. In particolare una persona ha intrapreso un percorso di formazione sull'affidamento familiare nelle coppie omogenitoriali; due operatori un percorso di formazione sul lavoro progettuale relativo all'accoglienza di donne e madri in casa famiglia, altri due operatori sulle donne vittime di violenza, altri due sui misna.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nell'anno 2021 si sono registrate tre stabilizzazioni con un passaggio dal contratto a tempo determinato a tempo indeterminato.

Sono cessate cinque collaborazioni. Di queste, 3 cessazioni sono state motivate da scelte professionali che hanno portato i lavoratori a rivolgersi ad ambiti professionali diversi, o maggiormente aderenti al titolo di studio, o più confacenti per la diversità di utenza interessata.

2 cessazioni invece riguardano operatori che dopo un periodo di collaborazione con la Cooperativa hanno interrotto la collaborazione ma solo temporaneamente, riprendendo il rapporto lavorativo a breve distanza.

Oltre a questi due operatori sono state effettuate altre 4 assunzioni.

Tali dati vanno letti considerando il periodo di pandemia che abbiamo attraversato.

L'aumento del personale è stato funzionale per far fronte alle esigenze di sicurezza e di prevenzione nell'ordinarietà del quotidiano ma soprattutto in caso di quarantena e di isolamento; ha risposto alle esigenze aumentate del lavoro per bolle, alla suddivisione in piccoli gruppi.

Si ritiene che tali dati che vedono un aumento dei lavoratori occupati e stabili nella Cooperativa, assume valenza positiva di grado ulteriore considerato il panorama generale in cui si è assistito alla contrazione dell'offerta di lavoro e alla perdita di molti posti occupazionali.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La Cooperativa ha operato nell'anno per la crescita personale del personale svantaggiato offrendo opportunità di formazione, accompagnamento specifico, colloqui individuali.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di

14 anni e più):

Il lavoro di accoglienza e di accompagnamento delle mamme e dei bambini accolti nelle case e nei servizi è volto al miglioramento di una situazione personale e familiare difficile che ha portato alla presa in carico e al raggiungimento di uno stato di serenità e benessere.

Non sono stati somministrati questionari alle persone accolte ma si può ritenere da quanto emerso nei colloqui individuali e nei momenti di confronto progettuale che per la maggior parte di loro l'anno abbia portato ad un miglioramento della qualità di vita. In alcune situazioni ciò è apparso particolarmente evidente; due bambini sono andati in adozione, un bambino si è ricongiunto alla sua famiglia di origine, una ragazza è stata accolta in una nuova casa che rispondeva alle sue esigenze di giovane adulta, sei persone hanno trovato accoglienza, riparo, stabilità, una madre ha partorito in un contesto familiare.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Nell'anno 2021 n. 4 dipendenti hanno usufruito della maternità obbligatoria e facoltativa, n. 1 dipendente fruisc2 dei permessi ex L. 104, n. 2 dipendenti hanno usufruito dell'aspettativa non retribuita; n. 8 degli assegni per il nucleo familiare, n. 1 persona ha fruito dei permessi mensili per figli con disabilità, n. 1 persona ha fruito dei permessi mensili per assistenza a parenti con disabilità, n. 2 dipendenti hanno utilizzato i permessi per malattia figlio.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

6.1. Le case famiglia e i servizi della Cooperativa sono servizi aperti sul territorio. L'accesso è diretto e immediato per la persona in difficoltà, per i servizi sociali municipali, per l'ufficio tutela e il Tribunale, enti pubblici, associazioni di volontariato, enti privati. La carta dei servizi illustra le caratteristiche peculiari di ogni ambito e descrive semplicemente le modalità di attivazione di percorsi di sostegno, affiancamento, accoglienza.

Un'equipe accoglie la domanda e indirizza e orienta la presa in carico, se possibile rispondendo direttamente o altrimenti indicando servizi in grado di farlo.

6.2 Le case famiglia della Cooperativa sono accreditate presso il Comune di Roma nella prima fascia rispondendo agli standard di qualità richiesti. Costituiscono fattori di qualità l'attività di coordinamento dei servizi, l'aggiornamento e formazione degli operatori, la qualità dell'accoglienza valutata in termini di intimità vissuta e senso di appartenenza, delle occasioni di educazione e formazione proposti, dell'accudimento materiale offerto, della riparazione possibile, dell'osservazione attenta, dell'offerta di un contesto di normalità e familiarità, dell'elaborazione di un progetto individuale e della gestione delle emergenze.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

7.1. La Cooperativa L'accoglienza ha operato nella comunità territoriale in cui è presente, al fine di rispondere a bisogni emergenti, di rendere il quartiere luogo di condivisione, accoglienza, sostegno; di favorire partecipazione, assunzione di responsabilità, solidarietà. Ha creato sinergie e collaborazioni con le scuole, le parrocchie, i centri sportivi, gli enti pubblici presenti.

In particolare:

a) ha curato la prosecuzione del progetto triennale MamHabitat, per lo sviluppo di un sistema «community based» su tutto il territorio di Roma, finalizzato a migliorare le politiche e i servizi di «semi autonomia» per lo svincolo dei nuclei mamma bambino dai servizi tutelari (case famiglia ecc.).

Il progetto è gestito da un partenariato di realtà attive nell'ambito dei servizi per mamme con bambino. Ne fanno parte: La Nuova Arca (Capofila), Caritas di Roma, ARPJ Tetto, Casa della Mamma. Altri tre partner (Sulle Ali, Hendo s.r.l., Istituto Ricerca Sociale) offrono servizi specifici.

Ogni partner ha avuto la possibilità di potenziare i suoi servizi di semiautonomia con un appartamento in più e uno staff territoriale, dedicato alla cura dei nuclei (in totale 20 per partner) e al rammento con i nodi principali indispensabili all'inclusione (scuola, famiglie, parrocchia ecc.).

All'interno di questo progetto è stato istituito un fondo per il microcredito sociale per investimenti in «sviluppo umano» delle mamme: accesso alla casa, formazione, micro impresa.

b) ha curato l'avvio di BB4T "Percorsi sperimentali di affiancamento relazionale per adolescenti con deprivazione familiare", progetto finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia per il contrasto della povertà educativa ed il sostegno delle opportunità culturali ed educative; rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 ed i 18 anni accolti in casa famiglia o che vivono all'interno di nuclei familiari fragili.

L'ente coordinatore è l'associazione "Progetto Famiglia ASP" di Salerno, le realtà coinvolte riguardano alcune regioni del centro e sud Italia.

Avviato nel settembre del 2021, ha durata di un anno.

Il progetto si articola in 4 fasi: Mappatura-Socializzazione-Affiancamento- Sostegno.

L'obiettivo è creare attorno ai ragazzi una rete di supporto, una sorta di "parentela sociale"; adulti di riferimento, coppie o single, che possano nel tempo essere un riferimento, garantire prossimità e svolgere attività insieme.

7.2. Si ritiene che costituiscano elementi di trasparenza nei confronti della comunità:

- condivisione, discussione e partecipazione delle persone della cooperativa alle decisioni relative alla vita e alle attività della stessa, in misura proporzionata alle possibilità, capacità e al ruolo di ciascuno;
- l'accessibilità delle case e dei servizi per amici, conoscenti, volontari, rete dei servizi, persone interessate a conoscere e comprendere;
- chiarezza e completezza delle informazioni sulle case e sui servizi nei documenti ufficiali (carta dei servizi, PEG, regolamento), sul sito, nelle pubblicazioni
- chiarezza dei processi, dei ruoli e delle responsabilità
- storytelling, quale narrazione di ciò che si vive e sperimenta nelle case e nei servizi, con attenzione alla privacy e riservatezza delle persone accolte
- circolarità delle informazioni, completezza e tempestività delle stesse;
- rendicontazione economica;
- pubblicazione bilancio sociale ed economico.

7.3. L'attività della Cooperativa sono fortemente radicate nel territorio e volte a creare, sollecitare, rafforzare reti di prossimità. E' ciò che è accaduto:

- nei progetti del Nido d'ape e del Nido e Scuola d'infanzia Gesù Divin Maestro, realtà dedicate ai più piccoli ma profondamente inserite nel territorio, il primo con una partecipazione anche di un gruppo di volontari che ne consente la prosecuzione nel quotidiano;

- nel progetto Ribes, nel lavoro stretto con le scuole del territorio e con le reti formali ed informali che hanno sostenuto i bambini più fragili presenti in alcune classi;
- nel progetto Famiglie in rete, nella collaborazione ormai navigata con altre due associazioni Associazione Song-Taaba e Associazione Mondo Comunità e Famiglia (Roma) e con le comunità parrocchiali del territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La costruzione di relazioni di aiuto positive nell'ambito dei progetti di sostegno alle donne e madri nei percorsi di accoglienza e di avvio all'autonomia incide in modo interessante rispetto ad un aumento della fiducia generalizzata, quale processo virtuoso che si allarga laddove le esperienze positive si realizzano e si rinnovano.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Le attività di prevenzione, nell'affiancamento ai nuclei monogenitoriali più fragili e agli adolescenti e ragazzi; la costruzione di reti di solidarietà familiare e di prossimità nel territorio; la realizzazione di luoghi di incontro, di confronto e di condivisione delle esperienze; il potenziamento di servizi a favore delle famiglie per contrastare la povertà, la solitudine, la difficoltà di reperire un luogo sicuro cui affidare i figli nel tempo del lavoro, la complessità di trovare una casa, costituiscono interventi che sostengono e contribuiscono al benessere delle persone, evitando l'aggravarsi delle condizioni familiari e il ricorrere a misure di sostegno più incisive e onerose, anche in termini economici.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Nonostante le difficoltà di incontro e di condivisione che questo tempo di pandemia ha prodotto, si è avuto modo di mantenere costanti processi di co-programmazione e co-progettazione con le reti dei servizi, con gli enti pubblici, con i partner di progetto.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La cooperativa l'Accoglienza onlus è da sempre molto attenta alla gestione degli impatti ambientali.

In particolare:

- E' attiva da diversi anni in tutti i nostri servizi la raccolta differenziata dei rifiuti
- Sono installati dall'anno 2000 n. 10 pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria calda sul tetto di Casa Betania.
- Sono installate 2 stufe una a pellet ed una a legna per il riscaldamento
- E' attivo un servizio di ritiro a domicilio di rifiuti speciali (in appositi ROT) per i rifiuti del materiale di accudimento sanitario dei bambini e ragazzi con grave disabilità accolti nelle nostre case famiglia.
- raccoglie beni e prodotti usati (abiti, mobilio, materiale di cancelleria, libri, passeggini, fasciatoi, etc.), in buono stato di conservazione e perfettamente funzionanti, da utilizzare nelle case e nei servizi o da offrire a nuclei familiari in precarie condizioni economiche, per un riciclo che non spreca e tutela l'ambiente.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Costituisce impegno costante della Cooperativa promuovere comportamenti responsabili sotto il profilo ambientale a più livelli:

- effettuando la raccolta differenziata, un consumo energetico attento, operando il riciclo dei materiali, l'utilizzo e il consumo di prodotti sani, equi e solidali; riducendo gli sprechi;
- vivendo uno stile sobrio;
- con un uso condiviso tra le case dei mezzi di trasporto e l'ottimizzazione degli spostamenti;
- nel corso degli eventi di raccolta fondi utilizzando prodotti per package ecologici e completamente riciclabili, prodotti alimentari a km 0 e biologici;
- curando uno spazio verde intorno alla casa famiglia, un orto e delle aiuole con piante aromatiche.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Nell'anno 2021 è stata rafforzata la rete internet per consentire un accesso alla rete rapido ed efficace, anche in considerazione della necessità di traslare molte delle attività in presenza in incontri da remoto e di utilizzare lo strumento dello smartworking in luogo della presenza nella sede di lavoro.

Si è reso necessario dotare il comparto amministrativo di strumenti utili per il lavoro a distanza, pc portatili, con i programmi di lavoro installati, accesso ai documenti in rete anche a distanza.

Output attività

I principali output delle attività sociali sono riconducibili ai diversi ambiti di intervento. Di seguito si riporta una sintesi dei principali output per i diversi ambiti di intervento aggregati.

A seguire, per ciascuna delle attività sociali viene fornito un maggiore dettaglio.

1. Attività di accoglienza residenziale in casa famiglia. I principali output legati a queste attività sono i PEI (progetti educativi individuali) relativi alle persone (minori e mamme con bambino) ospiti presso le nostre case famiglia. Nel corso del 2021 sono stati redatti, aggiornati e gestiti n. 42 PEI.

Ciascuno dei PEI è il risultato finale di un lavoro molto dettagliato che presuppone azioni, metodi, milestones e scadenze intermedie.

2. Attività di accoglienza diurna presso il Nido d'ape. I principali output legati a queste attività sono i fascicoli educativi individuali (coposti dalle schede di programmazione educativa e di osservazione) per ciascuno degli utenti del centro diurno.

Nel corso del 2021 sono stati redatti, aggiornati e gestiti N. 26 fascicoli educativi.

Ciascuno dei fascicoli è il risultato finale di un lavoro molto dettagliato che presuppone azioni, metodi, milestones e scadenze intermedie.

3. Attività di promozione della cultura dell'accoglienza e inclusione sul territorio. I principali output legati a queste attività sono i seguenti:

3.1: numero di uscite editoriali del periodico di cui la cooperativa è editore. Nel 2021 sono state pubblicate e distribuite N. 4 numeri che hanno raggiunto l'indirizzario di N. 5.100 famiglie.

3.2: numero di incontri organizzati sul territorio con famiglie, gruppi, singoli. Nel 2021 a causa della pandemia sono stati ridotti significativamente gli incontri che sono stati concentrati nel primo trimestre e in complesso in numero di 11.

4. Attività di sostegno alle famiglie socialmente fragili del territorio. Il principale output legato a queste attività sono stati il numero di pacchi alimentari consegnati alle famiglie durante i mesi della pandemia.

In totale nel 2021 a ciascuna delle 60 famiglie sostenute sono stati consegnati N. 12 pacchi alimentari (1 al mese per 12 mesi).

5. Attività di accompagnamento alla autonomia per donne in uscita dal circuito assistenziale. Il principale output legato a questa attività è il fascicolo sociale di autonomia della mamma con bambino che ha avuto accesso allo sportello di orientamento.

Per ciascuna di essa - dopo una fase di ascolto attento - si co-progetta un percorso di autonomia che può assumere contorni e sfumature diversificate sulla base dell'esigenza della singola beneficiaria.

Il fascicolo sociale di autonomia è il risultato finale di un lavoro molto dettagliato e vario che presuppone azioni, metodi milestone, e scadenze intermedie sul versante dell'autonomia abitativa, lavorativa e di competenze genitoriali.

Nel 2021 sono stati redatti, aggiornati e gestiti N. 37 fascicoli sociali di autonomia.

Casa Betania

La casa famiglia "Casa Betania" cura l'accoglienza di minori nella fascia d'età rilevata al momento dell'accoglienza tra 0 e 14 anni. L'ingresso avviene su segnalazione del servizio sociale competente territorialmente e/o del Tribunale per i Minorenni in considerazione della

necessità di tutelare il bambino o ragazzo da situazioni familiari che lo espongono a rischio o non gli consentono di vivere serenamente la propria infanzia o adolescenza. La casa nell'anno 2021 ha accolto complessivamente otto bambini e ragazzi, usufruendo pertanto - oltre ai sei posti destinati all'accoglienza ordinaria- anche dei due previsti in situazioni di emergenza. Si è trattato di 6 maschi e di 2 bambine, il più piccolo aveva al momento dell'ingresso meno di 1 mese ed il più grande 12 anni. Due soli bambini erano di nazionalità italiana mentre gli altri erano del Togo, di nazionalità egiziana, bengalese, peruviana, argentina, e russa.

Si sottolinea come la permanenza sia stata (e continui ad essere) per gli ospiti particolarmente prolungata a causa dei tempi lunghi dei procedimenti presso il Tribunale per i Minorenni, ma anche della difficoltà di reperire nuclei familiari disponibili all'accoglienza in affidamento di giovani adolescenti ed anche per la delicatezza di alcune situazioni che richiedono tempi lunghi di decantazione e di ripresa. Si fa presente inoltre che nell'anno in corso sono stati avviati due progetti di affidamento familiare che nel tempo della frequentazione non hanno poi trovato conferma e possibilità di realizzazione.

Allo stesso tempo sono stati avviati molto positivamente due percorsi adottivi grazie all'abbinamento operato dal TM.

In vista del compimento della maggiore età che riguarderà i due ragazzi più grandi nel prossimo anno, di concerto con la rete dei servizi e con il coinvolgimento dei ragazzi stessi è iniziata la riflessione su un percorso verso l'autonomia, peraltro già da tempo avviato dal punto di vista educativo. In particolare sono stati definiti gli adempimenti amministrativi necessari per facilitare il graduale inserimento dei ragazzi nel contesto sociale e lavorativo. Rispetto alle accoglienze effettuate nell'anno è apparsa di particolare rilevanza la situazione di solitudine e di difficoltà delle famiglie naturali. Per i bambini accolti è stato presente un tutore (tranne uno nominato successivamente) ed un servizio sociale territorialmente competente ed è stata corrisposta una retta pro die per l'accoglienza. Nelle attività svolte presso la struttura di accoglienza Casa Betania ci si è avvalsi della presenza della famiglia residente, composta dalla coppia genitoriale e dai loro quattro figli (due dei quali ormai in situazione di autonomia) che condivide il quotidiano, la casa, la mensa, il tempo con i bambini ed i ragazzi ospiti, assicura continuità di presenza e di cura, vive la dimensione della familiarità e dell'ordinarietà; si è avuta la collaborazione di 3 educatori e di personale volontario, in numero gradualmente sempre maggiore, grazie alla riduzione delle restrizioni dovute al covid. La casa ha potuto contare anche sulla presenza di 2 ragazzi del servizio civile. Nel corso dell'anno hanno fatto la loro esperienza di tirocinio nella casa 2 giovani provenienti dalle facoltà di scienze dell'educazione di diverse Università Romane. Alla cura del progetto educativo per ciascun ospite si è dedicata l'equipe pei multidisciplinare presente nella casa, composta dalla coppia genitoriale, dagli educatori, dall'assistente sociale e dalla responsabile della casa, in incontri settimanali. La medesima equipe si è riunita ogni tre settimane con il supervisore per una verifica delle dinamiche personali e relazionali, interne all'equipe.

Casa di Marta e Maria

La Casa di Marta e Maria, nata nel 2009, è una casa famiglia che accoglie 4 nuclei mamma/bambino e/o gestanti in difficoltà offrendo loro un posto in cui vivere, in un clima familiare, un tempo di vita difficile con la prospettiva di poter tornare a camminare autonomamente.

Nell'anno 2021 sono stati accolti 4 nuovi nuclei, che sommati ai 3 nuclei ed al bimbo solo

usciti nel corso del primo semestre 2021, hanno fatto registrare il totale di 17 ospiti accolti. Ad aprile è nato il piccolo S. la cui mamma insieme al fratellino di nazionalità marocchina hanno chiesto ospitalità provenendo da un viaggio durato più di un anno. Dei 4 nuclei accolti 3 hanno un servizio sociale di riferimento.

Nel corso dell'anno i paesi di provenienza delle mamme accolte sono stati:

Italia, Romania, Perù, Filippine, Ucraina, Marocco, Nigeria

I figli delle mamme accolte sono stati: 2 femmine e 8 maschi

Nell'anno 2021, dopo la prima ondata di epidemia da Covid, in casa famiglia sono ripresi i turni delle volontarie, di una ragazza della comunità dei giovani "Casa Sità", una ragazza del servizio civile, 4 tirocinanti e 12 volontarie. E' ripresa anche la consueta riunione mensile di aggiornamento e formazione delle volontarie e molte delle riunioni di equipe sono state effettuate in presenza.

L'equipe della casa famiglia è composta da 4 educatrici ed una responsabile; gli strumenti di cui si è avvalsa durante l'anno per la formulazione e realizzazione del PEI per tutti gli ospiti sono stati: riunione di equipe con cadenza quindicinale alla presenza di una psicoterapeuta ed un'assistente sociale, supervisione ogni 3 settimane, colloqui individuali e di gruppo con le ospiti accolte.

Nel corso dell'anno gli ospiti della casa famiglia hanno affrontato ben 6 quarantene ed isolamenti!!!!

La Casa di Chala e Andrea

La casa famiglia La Casa di Chala e Andrea, inaugurata nell'ottobre 2002, è rivolta all'accoglienza senza limiti di tempo di 5 minori con gravi disabilità psico-fisiche.

Nell'anno 2020 la casa famiglia ha aumentato il numero di ospiti di una unità richiedendo ai competenti organismi territoriali di controllo la relativa autorizzazione al funzionamento a 6 ospiti.

Nell'anno 2021 non vi sono stati cambiamenti nella composizione degli ospiti della casa famiglia.

I bambini e ragazzi ospiti sono di età compresa tra i 6 e i 21 anni; tra loro c'è chi è presente dall'apertura della casa e chi è arrivato nel corso dell'anno 2020. Dei bambini e ragazzi 4 sono di nazionalità italiana, 1 cinese, 1 rumena, uno dei ragazzi ospiti ha mantenuto i rapporti con la sorellina e la sua famiglia adottiva, un altro vede regolarmente i fratelli della famiglia presso cui è stato in affido molti anni.

Solamente due dei sei ragazzi frequentano la scuola.

Uno degli ospiti ha frequentato con cadenza bisettimanale una fattoria didattica, mentre i più piccoli hanno apprezzato la vita di casa, il profumo di un dolce cotto nel forno, le coccole degli operatori, le letture ad alta voce.

Le condizioni di salute dei bambini e dei ragazzi sono rimaste per lo più stabili.

Positiva la collaborazione con le strutture sanitarie, la scuola, i centri sportivi. I rapporti con le istituzioni, i servizi sociali ed i tutori dei nuovi ospiti si sono rivelati di fattiva collaborazione.

L'equipe della casa vede la presenza di n. 12 operatori, presenti secondo un sistema di turnazione nelle 24 ore. A causa del protrarsi della pandemia, si è continuato ad adottare un sistema di turnazione a bolle per diminuire le possibilità di contagio e diffusione dell'infezione da Covid-19.

La casa, sempre a causa della pandemia, ha visto diminuire drasticamente la presenza di volontari con impegno fisso, così come l'interrompersi della frequentazione di una famiglia di appoggio che, una volta al mese, svolgeva servizio all'interno della casa famiglia,

condividendo con gli ospiti una giornata festiva, una passeggiata, una gita. Attualmente vi è la presenza di una volontaria.

Nell'anno 2021 vi è stato un solo giovane che ha svolto il servizio civile nella casa.

I contributi in conto esercizio percepiti a favore della struttura "La Casa di Chala e Andrea", determinati dalle rette erogate a favore dei minori accolti, hanno finanziato i costi sostenuti per la gestione della casa famiglia, anche con l'ulteriore previsione normativa del DCA n. U00242/2018 che ha determinato e regolamentato l'ulteriore quota per l'assistenza tutelare aggiuntiva per i minori con disabilità rispetto alla retta base.

La Casa di Jessica e Mauro (denominata anche Piccola Casa del sole)

La Casa di Jessica e Mauro è una casa famiglia nata nel 2006, rivolta all'accoglienza senza limiti di tempo di 5 bambini con gravi disabilità psico-fisiche.

Nel 2021 si è registrata l'uscita di un minore accolto per ricongiungimento familiare con il padre. Poco mesi dopo è stato accolto un altro minore su richiesta dei servizi sociali. Il numero complessivo di minori accolti in casa è rimasto pari a 5.

Per i piccoli accolti la struttura che li ospita costituisce la loro casa, luogo di affetti e di cure personali.

Gli ospiti accolti sono stati nel 2020 3 maschi e 2 femmine. 2 sono di nazionalità italiana, 2 bosniaci, 1 rumeno, e di età compresa tra i 7 e i 18 anni. Un ospite presente nella casa sin dalla sua nascita mentre l'ingresso del minore che è tornato a vivere con il papà era avvenuto circa 4 anni prima e insieme al ragazzo che è entrato nel 2021 sono stati gli unici a mantenere rapporti regolari con la propria famiglia di origine.

L'equipe della piccola casa è composta per l'anno 2021 da 10 membri.

L'equipe si incontra ogni tre settimane per un incontro progettuale ed organizzativo e in un distinto momento, con la medesima periodicità, per un momento di supervisione e confronto.

L'anno è stato caratterizzato da un positivo lavoro dell'equipe, dalla crescita dei rapporti interpersonali, da una maggiore accoglienza e adattamento alle novità, dall'esperienza di prossimità e di vicinanza vissuta tra i colleghi.

Migliorabile il livello di partecipazione alla vita comunitaria. N. 4 volontari nel 2021 hanno prestato il proprio servizio nella casa; una famiglia si è affiancata agli ospiti. Anche questa casa ha ricevuto il contributo di presenza di 1 volontario della comunità dei giovani nel corso dell'anno 2021.

I contributi in conto esercizio percepiti a favore della struttura "La Casa di Jessica e Mauro", determinati dalle rette erogate a favore dei minori accolti, anche con recenti introduzioni normative, hanno finanziato i costi sostenuti per la gestione della casa famiglia, anche con l'ulteriore previsione normativa del DCA n. U00242/2018 che ha determinato e regolamentato l'ulteriore quota per l'assistenza tutelare aggiuntiva per i minori con disabilità rispetto alla retta base.

La casa sull'albero

A fine 2012 la Cooperativa ha dato vita, grazie a numerosi contributi da parte di singoli ed Enti, alla nascita di una terza casa famiglia per minori in stato di abbandono o con famiglie fragili, portatori di disabilità fisica. La casa famiglia ospita attualmente 5 ragazzi in età adolescenziale, con grave disabilità fisica e un ritardo mentale più lieve rispetto agli altri bimbi e ragazzi ospiti presso le altre 2 case famiglia di cui ai punti precedenti. Nell'estate 2021 è uscita dalla casa famiglia ed è stata accompagnata in una nuova per adulti una

giovane che era ospite da tanti anni nella casa. Il passaggio è stato accompagnato e mediato, con grande emozione ed è avvenuto positivamente. Una nuova bambina è stata accolta nella casa famiglia. La sua presenza canora e attiva, l'ha resa immediatamente la mascotte della casa e si è presto integrata nel gruppo dei ragazzi, che veglia su di lei come fratelli maggiori. La composizione della casa famiglia ha visto nell'anno 2021 ospiti tre ragazze (di cui una uscita e una è entrata) e tre ragazzi, di età compresa tra i 10 anni e i 24. Quattro sono di nazionalità italiana, 1 croata ed 1 rumena; tutti frequentano la scuola o il centro diurno, svolgono attività sportive (calcio, calciobalilla, ping pong), frequentano il territorio. Quattro ragazzi mantengono rapporti con le famiglie di origine. L'equipe di Casa Albero è composta da dieci operatori. L'anno è stato caratterizzato da difficoltà di comprensione e dialogo all'interno dell'equipe, affrontati anche in sede di supervisione. L'equipe ha tenuto per buona parte dell'anno incontri settimanali per condividere la progettualità e affrontare il quotidiano nella casa, cercando di sostenere la fatica dovuta al secondo anno di turni in bolle. La casa beneficia della preziosa presenza di 5 volontari, che svolgono attività diverse dalla cucina all'accompagnamento presso la scuola o presso attività extra scolastiche e di un gruppo di signore di età matura che settimanalmente cucinano in abbondanza e con affetto a casa propria e recapitano le pietanze a casa famiglia. La casa ha beneficiato della collaborazione di un volontario del Progetto di Casa Sità e di una volontaria del Servizio Civile.

Casa Sità

Il progetto della comunità dei giovani, avviato già nel 2020 come esperienza di vita comune, di condivisione, di servizio nelle case di accoglienza della Cooperativa e di vita semplice, nel 2021 ha potuto concludere il primo ciclo e iniziare il secondo.

A gennaio 2021 una delle ragazze ha scelto di sospendere mentre gli altri hanno proseguito fino a giugno in maniera positiva. Oltre agli incontri di gruppo e ai colloqui individuali, che si sono tenuti regolarmente a settimane alterne, gli ultimi mesi sono stati dedicati anche al confronto con altre esperienze comunitarie presenti sul territorio cittadino.

L'esperienza si è conclusa ufficialmente con un incontro di verifica tenutosi il 29 giugno, ma durante l'estate i giovani hanno potuto vivere tempi intensivi di servizio nelle varie case. Il 29 agosto ci siamo salutati con un momento conviviale.

Nel frattempo, a partire dal mese di maggio, è iniziata la selezione dei candidati all'esperienza del nuovo anno, attraverso incontri di gruppo e colloqui individuali. Il 30 giugno 2021 si è tenuto il primo incontro di conoscenza tra i nuovi membri, tre ragazze e due ragazzi tra i 24 e i 26 anni, e dal mese di settembre si sono realizzati incontri di integrazione, organizzazione, allestimento della casa. L'esperienza comunitaria è iniziata il 1 ottobre 2021 e già il giorno successivo i cinque giovani hanno potuto presentarsi alla comunità allargata di casa Betania, in occasione del tradizionale incontro di inizio anno.

A Natale il gruppo ha partecipato attivamente all'animazione della festa dei bimbi.

Come l'anno precedente sono state programmate occasioni di confronti con altre esperienze comunitarie, anche beneficiando di un percorso proposto dall'associazione "Mondo di Comunità e famiglia".

Dopo la prima fase di entusiasmo sono emerse presto alcune difficoltà relazionali legate soprattutto a problematiche individuali, ma grazie alla disponibilità di tutti sono state cercate e attivate strategie di contenimento e mediazione.

I ragazzi hanno espresso una notevole autonomia organizzativa e decisionale.

Ciascuno di loro ha svolto un servizio volontario in una delle cinque case famiglia per circa

dieci ore settimanali. L'attività è stata svolta con discreta dedizione, a volte limitata dai numerosi impegni personali, soprattutto di studio. Nonostante le difficoltà che ciascuno ha dovuto affrontare, l'esperienza è stata vissuta da tutti come una preziosa opportunità di crescita.

Il nido d'ape - La gestione di un servizio di accoglienza diurno per minori

I soci sono stati impegnati nella gestione del centro diurno "Il Nido d'Ape", servizio di accoglienza diurno per minori. È un'attività di sostegno alle esigenze della donna lavoratrice immigrata, che si trovi da sola, in condizioni di disagio sociale, a conciliare gli impegni del lavoro con il ruolo genitoriale e che mira alla tutela del bambino offrendogli un ambiente sano ed accogliente, idoneo alle sue necessità. Nell'anno 2021 il centro diurno ha proseguito - presso la nuova sede nei locali della Parrocchia di S. Fulgenzio - l'accoglienza di bambini appartenenti alla sola fascia d'età 18-36 mesi dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì anche nei giorni in cui solitamente le scuole sono chiuse per le vacanze natalizie, pasquali o in estate. Il numero delle accoglienze effettuate è stato complessivamente nell'anno scolastico pari a n. 26 bambini, di cui n. 13 si sono iscritti alla scuola per l'infanzia a Settembre 2021; n. 6 sono vecchi iscritti rimasi ancora a Settembre 2021; e n. 9 bambini nuovi iscritti a Settembre 2021. Responsabili dell'accoglienza sono le due educatrici presenti nella giornata. L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla riapertura, ma sono stati penalizzati i momenti di convivialità e laboratoriali in presenza, che vedevano insieme le famiglie con i volontari, le educatrici e i bambini. Tuttavia si è mantenuto al centro il valore del sostegno alla genitorialità, infatti la flessibilità oraria dell'equipe educante ha consentito di sostenere le mamme lavoratrici nelle loro necessità, oltre a svolgere la funzione di ascolto rispetto a eventuali difficoltà che avessero coinvolto le famiglie. Il gruppo dei volontari, dopo la contrazione dovuta al primo periodo dell'emergenza Covid, ha potuto beneficiare dell'ingresso di nuovi, che più coraggiosi con la terza dose, si sono potuti inserire. Il nido ha potuto contare, inoltre, sulla presenza di una volontaria del servizio civile. Le volontarie, presenti nel numero di 9 da settembre a dicembre, partecipano attivamente nella preparazione e realizzazione delle attività e nella gestione della giornata. Il centro diurno ha beneficiato nell'anno dei contributi della Fondazione Mission Bambini intervenuta a sostegno del Nido d'Ape con il progetto di "adozione in vicinanza" e del finanziamento dell'impresa sociale "Con i Bambini", che ha permesso di elevare la qualità del servizio reso. Il ridimensionamento delle voci di costo ha consentito di conseguire il pareggio nell'attività svolta. La scuola Pontificia S. Antonio dell'Istituto Missionario Dottrina Cristiana ha contribuito, sostenendo una parte considerevole dei costi per la preparazione dei pasti per i bambini frequentanti il nido.

Nido e scuola d'infanzia Gesù Divin Maestro

La cooperativa a giugno 2021 ha siglato un protocollo di intesa con Vicariato di Roma e Parrocchia Gesù Divin Maestro per prendere la responsabilità del coordinamento educativo della scuola paritaria dell'infanzia Gesù Divin maestro.

A giugno 2021 il numero di iscritti era pari a 37 iscritti e la scuola era in grandi difficoltà economiche ed organizzative in ragione del basso numero di iscritti e del cambio di coordinamento.

Nei mesi estivi si è lavorato per poter organizzare al meglio il nuovo anno scolastico, rassicurare le insegnanti preoccupate per il proprio posto di lavoro, ampliare la promozione della scuola nel territorio per aumentare il numero di iscritti come elemento imprescindibile

per la sopravvivenza della scuola.

Già a settembre 2021 il numero di iscritti era salito a 61, divenuti 70 al 31 dicembre 2021. Il coordinamento affidato a Sabrina Nacca un amministratore de l'Accoglienza ha lavorato per creare un clima accogliente nei confronti delle famiglie, un gruppo educativo coeso e motivato, un'alleanza con il parroco rappresentante legale della scuola.

D'intesa con il parroco si è lavorato sui conti gestionali della scuola operando scelte organizzative sia interne alla gestione della scuola che in relazione a collaboratori esterni coinvolgendo nuove figure professionalmente preparate e a costi maggiormente sostenibili. Parallelamente all'aumento delle iscrizioni è stato consolidato e rafforzato il gruppo delle insegnanti.

Sono state pianificate dal gruppo educativo le attività didattiche e quelle integrative extra didattiche

Particolare cura è stata dedicata alla relazione con le famiglie cui sono stati dedicati colloqui individuali e iniziative di formazione come le letture ad alta voce ed sono state poste nel 2021 le basi per un percorso di incontri di formazione per i genitori che si sono poi tenuti nel 2022.

Il miglioramento graduale dei conti economici ha permesso di avviare un piano di risanamento di alcuni debiti pregressi e lascia guardare il futuro con maggiore serenità. Nel corso del 2021 è stato avviato un lavoro di maggiore integrazione e apertura della scuola al territorio attraverso l'inserimento di alcuni bambini con borsa di studio in ragione della loro fragilità sociale.

Il laboratorio polifunzionale educativo e il punto vendita "Da tutti i Paesi"

La cooperativa L'Accoglienza ha proseguito anche nel 2021 l'opera di sostegno a nuclei monogenitoriali immigrati e non, fornendo alle donne opportunità educativo-professionali e di integrazione culturale e lavorativa attraverso la gestione di un "laboratorio artigianale polifunzionale educativo".

In particolare si sono mantenuti nel 2021 i rapporti di collaborazione a tempo parziale con le due donne impiegate al laboratorio, entrambe mamme che erano state precedentemente accolte in casa famiglia.

La situazione emergenziale legata all'epidemia da Covid-19 ha portato, come conseguenze, da una parte una riduzione dell'affluenza da parte di persone esterne interessate a sostenere la causa del Laboratorio, e dall'altra una sospensione delle occasioni di autofinanziamento presso sedi aziendali.

Ciononostante le attività del Laboratorio non sono mai state sospese e anche una buona parte delle volontarie ha partecipato attivamente ai lavori, malgrado le restrizioni; verso la fine dell'anno è stata inserita anche una nuova volontaria nel gruppo affiancante le mamme. Gli eventi espositivi, che hanno tenuto conto delle norme vigenti in materia di distanziamento e sicurezza, si sono potuti svolgere nel periodo di Pasqua, poi in occasione della Festa annuale della comunità, e infine nel mese di dicembre.

Rispetto all'anno precedente, il laboratorio di telaio manuale, che aveva visto impegnate 4 mamme e una maestra artigiana in una proficua attività di terapia occupazionale, non si è potuto svolgere.

Di contro, la giovane donna che aveva effettuato un tirocinio formativo presso il Laboratorio nell'anno precedente ha continuato a venire nel corso del 2021 in veste di volontaria.

Semiautonomia

Il servizio nato nel 1994 è rivolto alle mamme in uscita dalla casa famiglia che ancora hanno bisogno di essere accompagnate nel loro quotidiano nella ripresa della vita autonoma sia per la cura e l'aiuto nei confronti dei figli che dal punto di vista economico.

Il servizio svolge un importante compito, utile per molte delle mamme che escono da percorsi di accoglienza in casa famiglia ma che seppur non più bisognose di assistenza totale, non sono ancora totalmente pronte ad andare in autonomia piena. Pertanto per questa tipologia di nuclei opera l'equipe della semiautonomia costituita da un referente-coordinatore e da due educatrici domiciliari. Durante i periodici incontri di confronto sulle situazioni in essere, il gruppo di lavoro può usufruire di incontri mensili di supervisione e dell'apporto progettuale di un'assistente sociale.

Ognuno dei due appartamenti dedicati alla semi-autonomia sono presi in affitto dalla Cooperativa che si fa garante nei confronti dei proprietari degli immobili e che consente ai nuclei che vi abitano di potersi aiutare economicamente condividendo le spese.

La maggior parte degli interventi vengono effettuati presso l'abitazione delle madri, ma non mancano incontri più di natura socializzante che vengono proposti presso la casa famiglia in cui più mamme si incontrano per confrontarsi o più semplicemente per svagarsi. La vicinanza alla casa famiglia crea inoltre un ponte anche nei confronti dei figli delle madri che frequentando gli spazi della casa e conoscendone gli abitanti e chi vi lavora si sentono a loro agio quando per motivi vari vi vengono lasciati dalle madri (ad esempio in caso di malattia, di vacanza dalla scuola, ecc.).

La Cooperativa l'Accoglienza gestisce due appartamenti destinati alla semiautonomia.

Durante il 2021 nell'appartamento di Via G.B. Audiffredi sono stati accolti un nucleo peruviano composto da una mamma con due figlie entrate dopo pochi giorni dall'inizio della pandemia e una mamma con due bambini piccoli provenienti dal sud d'Italia, arrivata a Roma per cure mediche del secondo nato affetto da gravi problematiche di salute.

Infatti ognuno dei due appartamenti dedicati alla semi-autonomia sono presi in affitto dalla Cooperativa che consente ai nuclei che vi abitano di potersi aiutare economicamente condividendo le spese. Il progetto di accoglienza in semiautonomia dà l'opportunità ai nuclei che vi abitano

Augeo

Nell'anno 2021/2022 è proseguito il Progetto Augeo per l'accompagnamento all'inclusione attraverso la formazione e il lavoro, per giovani mamme sole con figli minorenni, in situazione di particolare svantaggio e vulnerabilità, sono state orientate numero 23 donne divise in due gruppi che hanno usufruito di colloqui individuali e di gruppo per la messa in trasparenza delle competenze, curriculum e aula di formazione di 20 ore settimanali. 9 donne hanno usufruito del tirocinio extracurricolare, 1 donna è stata assunta a fine percorso, 4 donne hanno trovato un lavoro autonomamente dopo l'aula di orientamento. 10 donne sono in attesa di iniziare il tirocinio.

Mamhabitat

Si tratta di un progetto di accompagnamento all'autonomia attraverso attività di Housing sociale, home visiting, supporto genitoriale, orientamento lavorativo, creazione di reti solidali per la gestione dei figli. Microcredito sociale.

Sono state seguite 14 donne. Progetti ancora aperti 4. Chiusi con successo 5. Altre 5 donne hanno deciso di abbandonare il progetto. Attivato microcredito per 1 donna per pagare un

corso di formazione per ricostruzione unghie.

Sono stati creati 3 eventi laboratoriali per incrementare la socializzazione dei bambini e delle mamme con le reti esterne del territorio.

Mutuo aiuto

Nell'anno 2021/2022 un gruppo di 7 donne hanno partecipato ad incontri di mutuo aiuto condotti con la Dottoressa Valentina Gagliardi psicoterapeuta. Incontri tenuti una volta al mese in cui si sono confrontate sulle seguenti tematiche: gestione emotiva ed educativa dei figli in età preadolescenza/adolescenza, l'essere genitore solo, come gestire i sensi di colpa, curare e non dimenticare il proprio bisogno di affettività.

Gruppo mamme della domenica

L'incontro delle mamme di Casa Betania è ormai un'esperienza che si ripete da molti anni. Il gruppo è nato e continua ad essere un'occasione di amicizia e di accoglienza reciproca; un incontro di scambio di esperienze, ma anche di chiacchiere in libertà come solo le donne sanno fare. Gli incontri si svolgono di solito una volta al mese, di domenica a casa Betania e usufruiscono dell'aiuto di uno o due volontari che svolgono il servizio di babysitteraggio con i piccoli delle mamme impegnate nell'incontro

Gli argomenti che ogni anno vengono affrontati spaziano tra molte tematiche e sono sempre un momento che offre alle partecipanti un'occasione per vivere alcune ore in compagnia di amiche vecchie e nuove, a cui narrare aneddoti e frammenti della propria vita e del proprio paese di origine.

Al termine di ogni riunione c'è sempre un momento di festa e convivialità a cui tutte le mamme contribuiscono con una pietanza preparata magari con ingredienti del proprio paese di origine.

Durante l'anno 2021 a causa della pandemia gli incontri non sono stati effettuati fino a settembre. L'evento più importante del 2021 è stato l'organizzazione del pranzo d'asporto per le mamme in semiautonomia e in autonomia in occasione della festa di Casa Betania. Questo evento ha permesso di riavvicinare alcune mamme che da tempo avevano allentato i rapporti con Casa Betania e che, pur continuando a non frequentare i nostri incontri domenicali, hanno riallacciato con alcune volontarie rapporti personali molto intensi ed affettuosi. Rapporti che si sono consolidati ancor di più con la consegna del pacco alimentare a domicilio a quelle mamme che non avevano la possibilità di ritirarlo per svariati motivi o perché affette dal Covid. Le mamme che partecipano al gruppo sono mediamente 8-10 con delle presenze stabili e altre meno frequenti. Le mamme, ospiti della casa famiglia sono presenti agli incontri.

Pacchi alimentari

E' proseguita durante tutto l'anno la distribuzione mensile del pacco alimentare ai nuclei fragili, iniziata già qualche anno fa ed incrementata in occasione dell'emergenza covid. Si è cercato di far coincidere il carico dei prodotti presso il Banco alimentare con l'appuntamento mensile della distribuzione.

La preparazione dei pacchi avviene ormai in maniera ben organizzata, coinvolgendo piacevolmente, con la guida di Justina, mamma residente di Casa Betania, tante persone presenti in casa che si rendono disponibili: volontari, educatori, ragazzi, operatori della segreteria.

La distribuzione è sempre un'occasione di incontro e di ascolto. Alcune situazioni particolari

richiedono forme di aiuto più personalizzate, oltre l'appuntamento mensile programmato. Mediamente vengono consegnati circa 50 pacchi al mese a fronte di circa 50 nuclei registrati che però non sono tutti costanti nella ricezione. Ad essi se ne aggiungono di volta in volta una decina di saltuari.

Ribes. Il progetto nelle scuole

E' giunto al suo terzo anno nell'anno 2021 il progetto RIBES che aveva preso avvio nel marzo del 2019.

Il progetto coinvolge 43 partner di 9 Regioni e 2 partner tecnici (Fondazioni Paideia Onlus e Fondazione Emanuela Zancan Onlus Centro Studi e Ricerca), 16 scuole/istituti comprensivi, 9 comuni, 12 realtà del privato sociale e 10 associazioni/altri enti. Il progetto propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES Area III, DM 27/12/2012). Cuore del progetto è l'affiancamento familiare – una forma di supporto tra pari – ed un lavoro attivo nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio. In particolare sono state implementate attività complementari ai percorsi curricolari, e l'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali.

Nell'anno 2021 la Cooperativa ha coinvolto nel progetto 3 risorse della compagine e stilato accordi di partnership con tre scuole medie del territorio. Sono stati avviati 6 affiancamenti individuali, 8 affiancamenti classe; 8 i laboratori realizzati, 6 i ragazzi che hanno frequentano gli incontri di sostegno allo studio; le famiglie di tre classi prime della scuola primaria hanno usufruito di formazione; molteplici gli incontri con i Servizi sociali e Municipi.

Bond Building for teens (BB4T)

BB4T sta per "Percorsi sperimentali di affiancamento relazionale per adolescenti con deprivazione familiare" ed è un progetto finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia per il contrasto della povertà educativa ed il sostegno delle opportunità culturali ed educative; rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 ed i 18 anni accolti in casa famiglia o che vivono all'interno di nuclei familiari fragili.

L'ente coordinatore è l'associazione "Progetto Famiglia ASP" di Salerno, le realtà coinvolte riguardano alcune regioni del centro e sud Italia.

La durata del progetto è di 12 mesi (Settembre 2021 - Agosto 2022)

Il progetto si articola in 4 fasi: Mappatura-Socializzazione-Affiancamento- Sostegno.

L'obiettivo è creare attorno ai ragazzi una rete di supporto, una sorta di "parentela sociale"; adulti di riferimento, coppie o single, che possano nel tempo essere un riferimento, garantire prossimità e svolgere attività insieme.

Il progetto all'interno della Cooperativa ha coinvolto un coordinatore, un' educatrice professionale ed una psicologa. Il progetto ha preso forma in maniera molto graduale: si è partiti con l'individuare i ragazzi che potessero beneficiarne (7 adolescenti: 1 ragazzo e 6 ragazze appartenenti a nuclei monoparentali, in tutti i nuclei è presente solo la madre) ed il gruppo di adulti volontari disponibili a mettersi in gioco (1 coppia e 7 persone single: 2 uomini e 5 donne).

Da Ottobre 2021 sono state organizzate diverse attività di gruppo volte a favorire la conoscenza e lo scambio tra le parti ed a seguire, si è osservato il nascere delle prime affinità.

Vi sono stati dei ragazzi e degli adulti che si sono "reciprocamente" scelti ed hanno iniziato a

sentirsi e frequentarsi "in coppia" (4 coppie: una formata da un ragazzo ed un adulto uomo e tre formate da tre ragazze e tre adulte donne) altri invece hanno proseguito la conoscenza attraverso attività in piccoli gruppi.

Per definire la natura del legame e dell'impegno tra ragazzi ed adulti è stato inserito il patto educativo di affiancamento, una cornice di riferimento "chiara" e condivisa da tutti gli attori del progetto, entro la quale potersi muoversi nel tempo. Ciascun patto racchiude gli obiettivi, la frequenza ed il ruolo delle persone coinvolte. Viene condiviso, firmato ed è soggetto ad eventuali modifiche.

La Cooperativa ha esteso la partecipazione al progetto a due realtà del territorio romano: la Fondazione Protettorato S. Giuseppe che ha aderito con 3 ragazzi ospiti in casa famiglia (2 ragazzi ed 1 ragazzo) e 3 volontari e l'organizzazione Spes contra spem, nel secondo caso la mancanza di adulti volontari non ha permesso l'avvio del progetto.

Famiglie e singoli in rete

La Cooperativa ha proseguito anche nell'anno 2021 nonostante le problematiche legate alla pandemia da Covid Sars 19 nella sua opera di sensibilizzazione del territorio sulla cultura dell'accoglienza, con il progetto delle famiglie in rete finalizzato ad offrire a famiglie e singoli occasioni di incontro e di approfondimento su tematiche di attualità, ma anche spazi di impegno solidale.

sono stati possibili due soli incontri, realizzati con la modalità del webinar, on line. Il primo realizzato il 12/01/2021 dal titolo: 'MENTRE LA TEMPESTA COLPIVA FORTE Cosa possiamo imparare in questo tempo di lockdown?' Incontro con Alberto Pellai. Il secondo tenutosi il 10/02/2021 dal titolo: 'IL MIRAGGIO DEI SOCIAL Cosa possiamo imparare in questo tempo di lockdown?' Tra uso compulsivo, euforia digitale e comunicazione responsabile, con Silvano Petrosino.

Il gruppo di famiglie in rete alla data del 31/12/2021 comprende circa 300 persone cui vengono offerti anche proposte di impegno solidale e civico.

Le attività descritte al presente paragrafo sono tutte a totale carico della cooperativa che non percepisce, per loro, alcun finanziamento, né alcuna forma di rimborso spese.

Nell'anno 2021 è stato potenziato l'impegno nell'ambito della progettazione sociale. Due sono stati i soci della cooperativa impegnati nel lavoro di progettazione sociale per individuare di concerto con il cda orizzonti di lavoro e progettualità necessarie al conseguimento degli scenari tracciati in sintonia con la missione aziendale e le necessità di risposta ai bisogni emergenti, unitamente al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per organizzare i progetti.

La Cooperativa nel lavoro di progettazione si avvale della metodologia di progettazione sociale approvata e adottata da APIS (Associazione Italiana Progettisti sociali). Definiti i processi di avvio, pianificazione, esecuzione, chiusura, si applicano strumenti di controllo degli scostamenti ai diversi ambiti progettuali: i) obiettivi, ii) pianificazione (timing), iii) costi, iv) rischi, v) qualità. Periodicamente viene elaborato per ciascun progetto un report di avanzamento lavori e monitoraggio di progetto.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Casa Betania

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza di minori in casa famiglia

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
8	Minori

Nome Del Servizio: Casa di Marta e Maria

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza gestanti e nuclei mamme con bambino

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
7	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
10	Minori

Nome Del Servizio: Casa Chala e Andrea

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza in casa famiglia di bambini e ragazzi con disabilità complessa

N. totale	Categoria utenza
6	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Casa Jessica e Mauro

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza in casa famiglia di bambini e ragazzi con disabilità complessa

N. totale	Categoria utenza
5	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Casa sull'albero

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza in casa famiglia di bambini e ragazzi con disabilità complessa

N. totale	Categoria utenza
5	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Nido d'ape

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Centro diurno

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
26	Minori

Nome Del Servizio: Laboratorio Da tutti i paesi

Numero Di Giorni Di Frequenza: 260

Tipologia attività interne al servizio: Laboratorio di sartoria e di oggettistica

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
2	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Asilo Nido e Scuola d'Infanzia Gesù Divin Maestro

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Asilo Nido e Scuola d'infanzia

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
70	Minori

Nome Del Servizio: Progetti di semiautonomia

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Progetto di semiautonomia per nuclei madri-bambino

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
2	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
4	Minori

Nome Del Servizio: Augeo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Progetto di formazione e inclusione lavorativa

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
23	soggetti con disagio sociale (non certificati)

0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: MamHabitat

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Si tratta di un progetto di accompagnamento all'autonomia attraverso attività di Housing sociale, home visiting, supporto genitoriale, orientamento lavorativo, creazione di reti solidali per la gestione dei figli. Microcredito sociale.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
14	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Gruppo di mutuo aiuto

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Incontri accompagnati da una psicologa al fine di sostenere il mutuo aiuto

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
7	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Gruppo delle mamme della domenica

Numero Di Giorni Di Frequenza: 9

Tipologia attività interne al servizio: Un'occasione di amicizia e di accoglienza reciproca; un incontro di scambio di esperienze.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
10	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani

0	Minori
---	--------

Nome Del Servizio: Pacchi alimentari

Numero Di Giorni Di Frequenza: 36

Tipologia attività interne al servizio: Consegna di prodotti alimentari e beni di prima necessità

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
50	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Ribes

Numero Di Giorni Di Frequenza: 260

Tipologia attività interne al servizio: Cuore del progetto è l'affiancamento familiare ed un lavoro attivo nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola/famiglia/territorio.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
20	Minori

Nome Del Servizio: BB4T

Numero Di Giorni Di Frequenza: 36

Tipologia attività interne al servizio: Percorsi sperimentali di affiancamento relazionale per adolescenti con deprivazione familiar

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
7	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 5

Tipologia: Anche il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia e dalle misure di protezione e di prevenzione ed ha notevolmente inciso sulle possibilità di organizzare eventi comunitari, di socializzazione, di formazione, di condivisione.

Nell'ambito del programma delle famiglie in rete sono stati possibili due soli incontri, realizzati con la modalità del webinar, on line. Il primo realizzato il 12/01/2021 dal titolo: 'MENTRE LA TEMPESTA COLPIVA FORTE Cosa possiamo imparare in questo tempo di lockdown?' Incontro con Alberto Pellai. Il secondo tenutosi il 10/02/2021 dal titolo: 'IL MIRAGGIO DEI SOCIAL Cosa possiamo imparare in questo tempo di lockdown?' Tra uso compulsivo, euforia digitale e comunicazione responsabile, con Silvano Petrosino.

Vi sono state inoltre tre proposte di cena solidale, take away, occasione di raccolta fondi ma anche di sensibilizzazione e di informazione. Gli eventi si sono tenuti il 28/01/2021 'Cena di carnevale SMASCHERIAMOCI', il 10/05/2021 'Il sorriso della terra - cena dedicata alla biodiversità' e il 19/11/2021 Cena di Nalale, tutti per finanziare tirocini formativi presso enti e aziende per le tante donne che, attraverso il progetto AUGEO, vengono accompagnate nel loro percorso verso l'autonomia lavorativa.

Il 20/06/2021 si è inoltre celebrata la festa di Casa Betania, 28 anni di attività, con proposte musicali, di gioco, e di riflessione durate tutta la giornata. Momento centrale la tavola rotonda con la presenza dello scrittore Eli Eshani, il giovanissimo alfiere della Repubblica Simone Moi, l'Associazione Angeli in Moro e Gesti gentili.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

E' proseguita durante tutto l'anno 2021 la distribuzione mensile del pacco alimentare ai nuclei fragili, iniziata già qualche anno fa ed incrementatasi in occasione dell'emergenza covid.

Si è cercato di far coincidere il carico dei prodotti presso il Banco alimentare con l'appuntamento mensile della distribuzione.

La preparazione dei pacchi avviene ormai in maniera ben organizzata, coinvolgendo piacevolmente, con la guida di Justina, mamma residente di Casa Betania, tante persone presenti in casa che si rendono disponibili: volontari, educatori, ragazzi, operatori della segreteria.

La distribuzione è sempre un'occasione di incontro e di ascolto. Alcune situazioni particolari richiedono forme di aiuto più personalizzate, oltre l'appuntamento mensile programmato. Mediamente vengono consegnati circa 50 pacchi al mese a fronte di circa 50 nuclei registrati che però non sono tutti costanti nella ricezione. Ad essi se ne aggiungono di volta in volta una decina di saltuari.

Ulteriore attività è quella del gruppo delle cuoche allo sbaraglio, 15 persone che si sono alternate in piccoli gruppi per cucinare il mercoledì per i senza fissa dimora ospiti delle Suore di Madre Teresa al Celio. I 60 pasti vengono consegnati il giovedì mattina da volontari autisti che sono anche mariti delle cuoche.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Gli outcome, ovvero i risultati prodotti dall'attività sociale 2021 sono relativi e riconducibili ai diversi ambiti di intervento.

Nel dettaglio gli outcome sui beneficiari diretti e indiretti sono stati i seguenti:

1. Attività di accoglienza residenziale in casa famiglia.

Il principale outcome per le persone accolte in casa famiglia è stato quello di sentirsi accolte e accompagnate nel corso dell'anno al compimento del proprio progetto educativo individuale, il cui esito è stato influenzato da molteplici dimensioni.

2. Attività di accoglienza diurna presso il Nido d'ape.

Il principale outcome per i bambini accolti è stato quello di crescere nelle competenze evolutive previste dal proprio percorso.

3. Attività di promozione della cultura dell'accoglienza e inclusione sul territorio.

Il principale outcome sono state le donazioni ricevute, le persone che si sono rese disponibili per servizi di volontariato.

4. Attività di sostegno alle famiglie socialmente fragili del territorio.

Il principale outcome sono state le nuove relazioni instaurate con le famiglie del territorio.

5. Attività di accompagnamento alla autonomia per donne in uscita dal circuito assistenziale.

Il principale outcome per le donne che si sono rivolte a questo servizio è stato quello di sentirsi accolte e accompagnate nel corso dell'anno al compimento del proprio progetto di autonomia, il cui esito è stato influenzato da molteplici dimensioni.

Per quanto riguarda altri portatori di interesse i principali outcome nel 2021 sono stati i seguenti:

1. soci della cooperativa dipendenti: hanno registrato l'adeguamento dei livelli salariali come da previsione normativa.

Hanno beneficiato delle attività di formazione organizzate dal cda.

2. servizi sociali territoriali: hanno potuto contare sulla collaborazione della cooperativa in alcuni ambiti istituzionali quali l'animazione del volontariato e impegno civile (Progetto famiglie in rete e Ribes), l'accompagnamento e orientamento al lavoro (Progetto Augeo), sostegno ai giovani adolescenti (Progetto BB4T)

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non presenti

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

L'anno 2021 ha registrato un raggiungimento degli obiettivi di gestione in linea con quanto programmato sulle attività principali oggetto della gestione quali l'accoglienza residenziale in casa famiglia, l'accoglienza diurna al nido d'ape, l'accompagnamento delle donne all'autonomia.

Anche per questo anno la pandemia ha inciso negativamente rispetto al raggiungimento degli obiettivi di gestione legati alla sensibilizzazione del volontariato e dell'impegno civile. Il 2021 pur verificando una leggera ripresa rispetto ai dati del 2020, con riferimento agli anni precedenti alla pandemia ha visto una riduzione significativa nel numero di volontari disponibili all'impegno all'interno dei servizi gestiti dalla cooperativa e a favore delle attività di autonomia e inclusione delle mamme sole con figli.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Fattori che possono compromettere il raggiungimento di fini istituzionali legati al comparto accoglienze sono da ricondurre all'inadeguatezza rispetto ai costi di gestione delle rette pro die e pro-capite che l'ente pubblico riconosce per i servizi di accoglienza residenziale in particolare per le mamme con bambino ed anche dei progetti di semiautonomia, quale accompagnamento dei medesimi nuclei nel momento dell'uscita dalla casa famiglia.

Al fine di contrastare questa situazione nel corso dell'anno 2020 e 2021 è stato aumentato il lavoro di interlocuzione con i principali attori pubblici (Comune di Roma e Regione Lazio) con lo scopo di addivenire ad un aumento delle rette. Per quanto attiene l'accoglienza in casa famiglia è stata finalmente adeguata la retta per i nuclei mamma/bambino con il riconoscimento della numerosità dei nuclei, la complessità del progetto e senza termini di scadenza.

Resta invece non disciplinata e in attesa di definizione la questione relativa ai percorsi di semiautonomia che potrebbero costituire passaggio facilitante l'uscita dalle strutture e l'inserimento nel territorio, senza sovraccaricare le case famiglie e allo stesso tempo lasciare sprovvisti di sostegno i nuclei nel momento dello svincolo.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi privati	49.428,22 €	48.999,00 €	73.990,00 €
Contributi pubblici	52.221,35 €	6.557,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.516.618,00 €	1.481.004,00 €	1.383.818,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	155.461,51 €	210.282,00 €	133.830,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	236.370,24 €	180.305,00 €	247.197,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	39.925,00 €	26.504,00 €	68.667,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	4.500,00 €	4.550,00 €	4.525,00 €
Totale riserve	138.057,32 €	136.195,00 €	135.145,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-1.235,65 €	1.920,00 €	1.083,00 €
Totale Patrimonio netto	141.371,67 €	142.666,00 €	140.753,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	1.235,65 €	1.920,00 €	1.083,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	7.668,00 €	13.201,00 €	22.822,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori volontari	1.150,00 €	1.150,00 €	1.150,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	3.350,00 €	3.400,00 €	3.375,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2021
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	554.585,00 €	473.954,00 €	530.759,00 €

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.590.862,00 €	1.409.826,00 €	1.352.689,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	186.947,00 €	206.417,00 €	201.934,00 €
Peso su totale valore di produzione	9,00 %	10,60 %	10,50 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	1.516.618,00 €	0,00 €	1.516.618,00 €
Altri ricavi	0,00 €	49.428,22 €	49.428,22 €
Contributi e offerte	0,00 €	161.486,51 €	161.486,51 €
Grants e	0,00 €	236.370,24 €	236.370,24 €

progettazione			
Altro	0,00 €	33.900,00 €	33.900,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	1.579.942,00 €	76,00 %
Incidenza fonti private	502.363,00 €	24,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La cooperativa è dotata di un gruppo di lavoro per la raccolta fondi che organizza un piano annuale di attività di fundraising.

Il piano prevede annualmente un complesso di attività quali cene di solidarietà, lotteria, iniziative di crowdfunding con i social networks, direct mailing. Le attività di raccolta fondi vengono promosse attraverso newsletter, social networks e la rivista periodica di cui la Cooperativa è editore.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

.Le principali raccolte fondi realizzate nel 2021 sono state le seguenti:

1. Cena di carnevale

Finalità specifiche: Fondi per le borse di studio per donne nei percorsi di avviamento al lavoro

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Newsletter, sito internet, Facebook, Periodico

2.Raccolta - Offerta per Uova solidali

Finalità specifiche: Sostegno percorsi di semiautonomia

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Newsletter, Social networks, Periodico

3. Raccolta - 5 per mille

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Lettera spedita per posta, Newsletter, Facebook

4. Raccolta - Cena da asporto 'Il sorriso della terra'

Finalità specifiche: Copertura delle spese per la copertura di percorsi di orientamento al lavoro delle mamme

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Newsletter, Social Networks, Facebook

5. Crowdfunding Mission Bambini

Finalità specifiche: Copertura delle spese per la frequenza dei bimbi al nido

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Newsletter, Social Networks, Facebook

6. Raccolta - Cena da asporto

Finalità specifiche: Copertura delle spese per la copertura di percorsi di orientamento al lavoro delle mamme

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Newsletter, Social Networks, Facebook

7. Raccolta - Campagna nuovo pulmino

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Newsletter, Social Networks, Facebook

8. Raccolta - Natale

Finalità specifiche: Copertura delle spese per i regali di Natale degli ospiti delle 5 case famiglia

Strumenti utilizzati per le informazioni da veicolare: Lettera via posta con il periodico, Social Networks, Facebook, sito internet.

Per ciascuna delle raccolte fondi organizzate si sono predisposte ringraziamenti individuali ai donatori e certificazione del contributo erogato.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

L'anno 2021 ha registrato criticità nella gestione delle attività di casa famiglia legate al proseguire della pandemia. Per prevenire la diffusione si è dovuto far ricorso a spese straordinarie per l'acquisto di dispositivi di prevenzione individuale, di tamponi per la rilevazione del virus, di personale per la copertura di turni secondo un modello turnante diverso che potesse prevenire/limitare eventuali problemi in caso di contagio. Le azioni messe in campo oltre a quelle organizzative sono state azioni di raccolta fondi per la copertura delle nuove spese.

Altra criticità gestionale ricorrente è relativa alla sfasatura temporale fra emissione di fatture per i servizi di accoglienza residenziale e momento della liquidazione pur se in misura ridotta rispetto all'annualità precedente. Per far fronte a questa criticità si è rinnovato il ricorso ad affidamenti bancari privilegiando il rapporto con Banca Popolare Etica.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La cooperativa l'Accoglienza onlus è da sempre molto attenta alla gestione degli impatti ambientali.

In particolare:

- E' attiva da diversi anni in tutti i nostri servizi la raccolta differenziata dei rifiuti-
- Sono installati da diversi anni 10 pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria calda sul tetto di Casa Betania.
- Sono installate 2 stufe una a pellet ed una a legna per il riscaldamento
- E' attivo un servizio di ritiro a domicilio di rifiuti speciali (in appositi ROT) per i rifiuti del materiale di accudimento sanitario dei bambini e ragazzi con grave disabilità accolti nelle nostre case famiglia.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli solari per la produzione di acqua calda

Raccolta beni in disuso: abiti, mobilio, articoli per l'infanzia

Smaltimento rifiuti speciali: rifiuti sanitari potenzialmente infetti, cartucce per stampanti, toner

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Il sorriso della terra	Cena dedicata alla bio diversità	Casa Betania	amici di Casa Betania e persone del territorio

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi	10299,34	euro

energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua	11647,10	euro
Carburante	5235,08	euro
Acqua: consumo d'acqua annuo	7149,29	euro
Rifiuti speciali prodotti	1085,80	euro
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La Cooperativa nel dare risposte di accoglienza e di prossimità nei servizi che gestisce, intende rispondere ai bisogni rilevati sul territorio, dare sostegno in particolare ai nuclei familiari più fragili, alle donne sole con figli, spesso immigrate, che non hanno reti parentali e amicali di sostegno e vivono una grande solitudine; ai bambini e ragazzi anche con disabilità privi di contesti familiari accoglienti. Ogni intervento è pensato per offrire un sostegno immediato, nell'urgenza, ma si caratterizza poi in una dimensione di progettualità che sostiene il miglioramento delle condizioni di vita, un equilibrio sereno nelle relazioni intrafamiliari, il raggiungimento di una autonomia lavorativa ed economica, la costruzione di una rete sociale.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

La Cooperativa vive fortemente la dimensione territoriale del quartiere e della città. Ritiene che l'accoglienza e la prossimità siano patrimonio e responsabilità della collettività. Svolge un ruolo di accoglienza della domanda e del bisogno e di attivazione di risposte e di percorsi possibili nella comunità; coinvolge i servizi territoriali pubblici e privati; sollecita la disponibilità di singoli e famiglie in percorsi di affiancamento e di sostegno ai nuclei e ai bambini più fragili, ne sostiene la formazione, l'accompagnamento nell'esperienza, i percorsi

di auto-mutuo aiuto.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Incontro famiglie in rete	Social	webinar on line	comunità territoriale
Incontro famiglie in rete	Resilienza	webinar on line	comunità territoriale
Festa di Casa Betania	Il sorriso oltre la notte	Casa Betania	soci della cooperativa, volontari, famiglie in rete, comunità territoriale
Cena da asporto	Cena con i tuoi...	Casa Betania	comunità territoriale
Cena da asporto	Il sorriso della terra	Casa Betania	comunità territoriale
Cena da asporto	Smascheriamoci	Casa Betania	comunità territoriale

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

L'Accoglienza nell'anno 2021 non ha registrato controversie e contenziosi interni con dipendenti e collaboratori.

E' in corso da diversi anni un contenzioso legale con una Asl per il mancato pagamento di rette per l'accoglienza di un ragazzo con grave disabilità accolto presso una delle case famiglia.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La nostra cooperativa gestisce servizi socio-assistenziali a favore di minori e donne sin dalla nascita. L'attenzione al sociale, alla parità di genere al rispetto dei diritti umani è insita nella sua mission e vision sin dalla nascita e negli anni successivi nell'organizzazione dei vari servizi assistenziali che proprio a donne e a situazioni di violazione dei diritti si rivolgono.

Nel compiere la missione i soci della cooperativa si sforzano di vivere le medesime dimensioni nel lavoro di ogni giorno. La base sociale vede una maggioranza assoluta di socie donne sia nella compagine associativa che nel consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione si sforza di agire nel rispetto dei diritti di tutti i lavoratori.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Gli organi previsti da statuto deputati alla gestione sono il Consiglio di amministrazione (CDA) e la Assemblea dei soci. Il CDA allo stato attuale si compone di 5 membri si riunisce 1 volta a settimana per la gestione corrente della cooperativa. L'Assemblea dei soci è chiamata a pronunciarsi sugli snodi gestionali maggiormente importanti. Si riunisce con cadenza quadrimestrale. In aggiunta ai suddetti organi e figure espressamente previste dalla Statuto, L'Accoglienza onlus, anche nell'ottica di garantire una più ampia democraticità nella gestione, ha ritenuto sin dall'anno 2018 di dotarsi di un gruppo di coordinamento allargato, che conta oggi 13 membri e che ha lo scopo di sostenere e supportare il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nel discernimento di ambiti decisionali da sottoporre poi all'attenzione dell'Assemblea.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Prerogativa del CDA è l'ordinaria amministrazione della cooperativa come previsto dallo statuto. Tutti gli snodi decisionali importanti sono sottoposti all'assemblea dei soci. Per coadiuvare il CDA nelle decisioni di ordinaria amministrazione e al contempo aumentare il tasso di democraticità della cooperativa il CDA si avvale del confronto di un gruppo di

coordinamento allargato composto da responsabili di alcuni servizi di accoglienza. Nel corso delle riunioni si è trattato di questioni relative all'andamento delle case famiglia e dei servizi, alle accoglienze, alle problematiche inerenti. Di richieste di accoglienza, di progetti di sostegno, di risorse attivabili e attivare. Del personale, della copertura delle necessità dei servizi, delle sostituzioni, dei contratti. Dei percorsi di formazione e aggiornamento. Delle misure ordinarie e straordinarie relative al covid (tamponi periodici, misure di quarantena e isolamento, aggiornamenti condizioni di salute ospiti e personale, presidi, procedure di sicurezza, etc.). Dei progetti, incontri di rete, obiettivi da raggiungere. Di fundraising, eventi di raccolta fondi. Dei dati economici e finanziari e di misure da adottare. E molto altro ancora.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

L'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore non è applicabile per le cooperative sociali a mutualità prevalente come l'Accoglienza onlus.

Non inoltre obbligatoria la nomina del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2543 c.c..

L'Accoglienza ha deciso di affidare il controllo della cooperativa ad un Revisore unico.

Il Revisore unico svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter - 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e con le norme dello statuto.

La sua relazione è allegata al Bilancio depositato in Camera di Commercio.